



# Piano Triennale Offerta Formativa

IC MONTALTO UFFUGO SCALO

---

*Triennio 2019/20-2021/22*

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC MONTALTO UFFUGO SCALO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 05/11/2020 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 4533/01 del 07/10/2020 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 30/12/2020 con delibera n. 14*

*Anno di aggiornamento:  
2020/21*

*Periodo di riferimento:  
2019/20-2021/22*



## INDICE SEZIONI PTOF

### LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

### LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

### L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Insegnamenti e quadri orario
- 3.2. Curricolo di Istituto
- 3.3. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.4. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.5. Valutazione degli apprendimenti
- 3.6. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 3.7. Piano per la didattica digitale integrata



## ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 4.3. Reti e Convenzioni attivate
- 4.4. Piano di formazione del personale docente
- 4.5. Piano di formazione del personale ATA

# LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

## ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

### La nostra storia (chi siamo e dove andiamo)

Il nostro Istituto Comprensivo è stato costituito nell'anno scolastico 2009-2010, in seguito al regolamento di riordino del primo ciclo di istruzione e della scuola dell'infanzia

(d.p.R. n.89/2009), in applicazione della legge 133/2008.

Esso riunisce, nell'ambito di una Direzione unitaria, le scuole statali dell'infanzia, le scuole primarie e la secondaria di primo grado situate nelle frazioni di Montalto Uffugo: Settimo e Montalto -Scalo.

La nuova realtà scolastica è certamente complessa, ma ricca di potenzialità, in quanto rappresenta il contesto più adeguato per ripensare in termini nuovi alla continuità tra scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1°grado , garantendo coerenza ed efficacia all'azione formativa.

I soggetti partecipanti, in particolare, si impegneranno per:

- o migliorare i livelli di comunicazione, all'interno e all'esterno della istituzione scolastica,  
per facilitare una progettualità condivisa e integrata;
- o individuare forme di cooperazione del personale che configurino l'istituto comprensivo  
come sistema formativo, organizzato in funzione di obiettivi comuni (PTOF);
- o riconoscere e/o elaborare modalità per la definizione condivisa degli obiettivi e di un  
percorso continuo di apprendimento calibrato sulle condizioni di partenza e le potenzialità  
degli allievi e per la scelta di criteri e modalità comuni di valutazione;
- o progettare articolazioni del tempo scuola e aggregazioni degli allievi che consentano  
percorsi formativi individualizzati;

- o attuare forme di autovalutazione di Istituto.

### **Popolazione scolastica**

#### **Opportunità**

Nel passato la zona e' stata soggetta a forti correnti migratorie verso il nord Italia e verso l'estero. Oggi invece in tutto il territorio si verifica un notevole incremento demografico, dovuto al rientro degli emigrati e ad uno sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione dall' hinterland. L' 'assetto economico della zona si e' completamente trasformato, infatti si e' passati da un modello di economia prevalentemente agricola ad un contesto variegato, in cui hanno acquisito maggior peso le attivita' delle piccole-medie imprese di tipo artigianale, commerciale e quelle del settore terziario. Nel contempo, non si puo' non rilevare la presenza di agenzie culturali e centri di aggregazione quali la scuola, la parrocchia e strutture sportive private ( palestra, piscina e scuola di danza). In generale, il grado di istruzione delle famiglie e' a livello della scuola dell'obbligo, ma non mancano diplomati e laureati. I genitori esigono una scuola qualificata, che sia il luogo dell'accoglienza, dell'integrazione e che sia aggiornata nei linguaggi e negli strumenti, anche in vista della scuola secondaria di secondo grado.

#### **Vincoli**

Nella realta' in cui opera la scuola non mancano alcune problematiche difficili: - l'alcolismo e la droga; - nuclei familiari in cui sono presenti casi problematici e situazioni difficili; - una crescente presenza di famiglie extracomunitarie i cui figli frequentano la scuola dell'obbligo; - genitori che non offrono adeguati stimoli e sostegno nello studio ai propri figli; - la piaga sociale che limita le potenzialita' di sviluppo economico e di emancipazione socio-culturale, e' la limitatezza di posti di lavoro.

### **Territorio e capitale sociale**

#### **Opportunità**

Prima dell'ultima guerra la popolazione del territorio era molto ridotta e composta oltre che dai proprietari dei terreni, dalle famiglie dei coloni addetti ai lavori agricoli. La prima riforma agraria del dopoguerra ha determinato l'aumento del numero dei piccoli proprietari ed ha consentito a molti agricoltori, con l'aiuto finanziario della legge "Piano verde", l'acquisto di appezzamenti di

terreno, nonché la costruzione di nuove abitazioni.

Nel passato la zona è stata inoltre soggetta a forti correnti migratorie verso il Nord Italia e verso l'estero. Oggi invece in tutto il territorio si verifica un notevole incremento demografico, dovuto in parte al rientro degli emigrati, ma soprattutto allo sviluppo economico che ha richiamato nuova popolazione sia dal capoluogo comunale sia dai comuni circostanti, e il fiorire di nuove attività che hanno notevolmente migliorato il tenore di vita delle famiglie.

Complessivamente l'assetto economico della zona si è completamente trasformato; infatti si è passati da un modello di economia prevalentemente agricola, ad un contesto variegato, in cui hanno acquisito maggior peso le attività industriali, commerciali e di servizi.

In particolare, si nota la presenza di piccole industrie di abbigliamento e centri commerciali di materiale edilizio, di macchine agricole, di prodotti alimentari. Non mancano i servizi di trasporto che attraversano la zona in quanto crocevia obbligato di molti comuni limitrofi per raggiungere Cosenza.

Infatti il territorio è servito da pullman di linea che partono dal Capoluogo di provincia, ma, sorprendentemente, non esistono collegamenti con il centro storico del Comune.

La prima riforma agraria del dopoguerra ha determinato l'aumento del numero dei piccoli proprietari ed ha consentito a molti agricoltori, con l'aiuto finanziario della legge 'Piano verde', l'acquisto di appezzamenti di terreno, nonché la costruzione di nuove abitazioni. Lavorazioni artigianali e attività agricole sono quelle prevalenti. Tra le Istituzioni presenti nel territorio, solo la scuola si caratterizza per l'orientamento, l'inclusione, la formazione e la lotta alla dispersione scolastica. Il territorio comunale ospita, nella fascia montana, un Parco Naturale attrezzato, che consente escursioni. Attraverso un percorso naturale in montagna è possibile arrivare a piedi a Paola, sul litorale tirrenico, sede del Santuario di S.Francesco di Paola. L'Istituzione scolastica e gli enti locali tendono alla collaborazione per la gestione della domanda formativa, tuttavia si nota poca disponibilità ad offrire risorse economico-finanziarie e servizi. La scuola, aperta al territorio, è capace di entrare in rete con altre scuole, di stringere rapporti con soggetti esterni, di diventare luogo di produzione di attività culturali e, nello stesso tempo, è capace di offrire ai propri allievi le opportunità formative di cui il territorio dispone.

#### **Vincoli**

Pur avendo stipulato protocolli d'intesa con gli Enti locali, si avverte l'esigenza di interagire con altre agenzie e associazioni del territorio.

## Risorse economiche e materiali

### Opportunità

L'Istituto comprensivo (con 850 alunni iscritti) che comprende 5 plessi : 2 di scuola dell'Infanzia ('Montalto Scalo' e 'Montalto Settimo'); 2 di scuola Primaria ('Montalto Scalo' e 'Montalto Settimo'); 1 di scuola Secondaria di I<sup>a</sup> grado ('Montalto Scalo') e' facilmente raggiungibile con mezzi di trasporto privati e pubblici. Viene usata la LIM, in dotazione ad ogni classe. Le fonti di finanziamento sono cosi' ripartite: STATO 100% I finanziamenti della scuola, oltre a quelli statali, provengono da PON FSE e FESR04 - POR - CALABRIA, destinati alla riqualificazione degli edifici per il risparmio energetico e la messa in sicurezza degli impianti.

### Vincoli

La scuola , pur riuscendo ad accogliere un adeguato numero di alunni, tuttavia, considerato l'incremento urbanistico del territorio su cui opera, necessiterebbe di un ampliamento delle strutture edilizie esistenti per ospitare anche palestre, laboratori e biblioteche, ecc.

### RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

<b>Laboratori</b>	Con collegamento ad Internet	1
	RETE WIFI	1
<b>Aule</b>	Magna	1
<b>Strutture sportive</b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	1
<b>Servizi</b>	Mensa	
	Scuolabus	



Servizio trasporto alunni disabili

**Attrezzature  
multimediali**

PC e Tablet presenti nei Laboratori 12

LIM e SmartTV (dotazioni multimediali)  
presenti nei laboratori 1

LIM PRESENTI NELL'ISTITUTO 30

## Approfondimento

La dotazione delle risorse tecnologiche e multimediali dell'Istituto risulta adeguata all'espletamento delle attività didattico-laboratoriali. La Scuola ha partecipato negli anni a progetti POR, FESR, pertanto, tutti i Plessi dell'Istituto sono dotati di strumenti tecnologici, multimediali, scientifici, musicali e sportivi. Fra le priorità da realizzare si individua la necessità di potenziare la rete wifi o il cablaggio fisico (LAN) di tutto l'Istituto e l'acquisto di nuove attrezzature per sostituire quelle usurate.

# LE SCELTE STRATEGICHE

## PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

### Aspetti Generali

**ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER L'AGGIORNAMENTO E L'INTEGRAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*Alla luce della perdurante emergenza sanitaria, che pone la scuola di fronte a nuove strategie didattiche da adottare atte a garantire il diritto allo studio di tutti gli alunni nel rispetto dei diversi stili di apprendimento degli stessi, e alle novità apportate dalla legge 92/2019, che prevede l'introduzione, nel curriculum, dell'insegnamento dell'educazione civica in ogni ordine di scuola, si indicano, di seguito, le linee di indirizzo per l'aggiornamento e l'integrazione del Piano dell'Offerta Formativa, relativamente all'anno scolastico 2020-2021.*

*Sulla base di queste indicazioni, che fissano gli indirizzi generali per le attività dell'Istituzione scolastica, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione, il collegio elaborerà il Piano dell'Offerta Formativa, documento identitario dell'Istituzione scolastica, contenente, al suo interno, le aree di processo e gli obiettivi relativi a ciascuna area, per un'efficace azione educativo-didattica e per la promozione del successo formativo di tutti gli studenti.*

*Le priorità, i traguardi e gli obiettivi rispecchieranno la vision e la mission della scuola, anche nella prospettiva di trovare riscontro negli altri documenti complementari al PTOF, RAV e PDM.*

*Gli indirizzi e le scelte che seguono sono finalizzati alla elaborazione e ottimizzazione del PTOF per l'annualità 2020-2021, in conformità con le disposizioni normative di seguito richiamate.*

*Indirizzi e scelte si conformano anche ai criteri di trasparenza, flessibilità, semplificazione, valorizzazione delle competenze, continuità con le esperienze precedenti, attenzione alle sollecitazioni e alle istanze emergenti nella scuola e nel*



suo contesto.

*Ne consegue che il presente documento è un documento "aperto", frutto d'interazione con tutte le elaborazioni, anche non formali, prodotte dai soggetti, interni ed esterni, che concorrono allo sviluppo della scuola.*

## **I CONTENUTI DEL PTOF**

### **MISSION/VISION DELL'ISTITUTO**

**«Contributo del dirigente scolastico al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione»  
(Legge 107/2015. Art 1, comma 93)**

*VISIONE: La Vision dell'Istituto pone al centro della sua azione la formazione globale della personalità di bambini e ragazzi, e interviene in questo processo di crescita interagendo con altri protagonisti coinvolti in esso, dalle famiglie all'E.L., alle associazioni presenti sul territorio, agli enti di formazione professionale. Una "comunità educante coesa e responsabile", volta al raggiungimento dell'obiettivo finale, con particolare attenzione alle esperienze scolastiche e non, alla relazionalità, all'aggregazione, alla valorizzazione dei talenti, alla trasparenza, all'efficacia, al conseguimento di traguardi di sviluppo che vadano oltre gli standard culturali prefissati, per raggiungere livelli sempre più alti.*

*MISSIONE: La Mission dell'Istituto Comprensivo trae spunto dalla necessità, sempre più incalzante, di condurre gli studenti verso la costruzione della personalità e fornire loro gli strumenti per intraprendere consapevolmente la via del successo, attraverso una serie di interventi in grado di offrir loro, oltre che opportunità di crescita culturale, anche la possibilità di orientarsi nella società e nel mondo del lavoro. L'avvio verso un traguardo così impegnativo è alla base dell'agire quotidiano, e soltanto attraverso una formazione che li renda autonomi nelle scelte, critici nel discernere i veri valori della vita, esso potrà essere conseguito.*

*Valorizzare al massimo livello le risorse professionali presenti all'interno dell'Istituto, e riqualificare la sua autentica identità istituzionale: questi gli obiettivi imprescindibili, vera essenza del processo di insegnamento, e parte integrante della*



*finalità primaria della scuola, che assume, il più delle volte, il compito di contrastare carenze familiari, sociali, culturali.*

*Da qui trovano origine la motivazione e la ri-motivazione degli alunni nel loro percorso di apprendimento, attraverso l'interesse, l'impegno, l'entusiasmo, cardini fondamentali perché si persegua gradualmente, e con serenità, il successo scolastico.*

*Una particolare rilevanza rivestono le azioni che la scuola pone in essere nei confronti della disabilità, atte alla concretizzazione di una vera inclusione e una perfetta integrazione dei soggetti con difficoltà, nel rispetto della dignità e della personalità di ciascuno.*

*L'Istituto Comprensivo volge uno sguardo attento anche all'intercultura, su cui fondano le basi il rispetto per l'altro e l'acquisizione di comportamenti di cittadinanza attiva e di legalità. In questo contesto, il legame con il territorio diviene parte integrante del processo formativo, ed infatti la scuola situa al centro della sua azione anche le esperienze extracurricolari, che rappresentano momenti significativi di crescita, volti ad un arricchimento integrato, fatto di scambi, confronti, nuove conoscenze. L'innovazione pedagogica, inoltre, svolge un ruolo preponderante, e valorizza, attraverso la professionalità docente e le vocazioni degli alunni, la ricerca e la sperimentazione didattica.*

*L'indirizzo musicale gioca un ruolo rimarchevole all'interno del curricolo, in quanto l'ascolto, l'approccio e la successiva padronanza dello strumento musicale vanno ad aggiungere un altro tassello al mosaico di opportunità che la scuola pone in essere.*

*Le famiglie svolgono anche azione di raccordo, e la loro presenza, discreta ma determinante, rafforza la funzione della scuola, vista sempre più come agenzia primaria di istruzione, e "alleata" ai genitori nell'arduo processo di crescita dei bambini e dei ragazzi.*

*I tre ordini di scuola, inoltre, rappresentano un valore aggiunto, in quanto garantiscono una continuità del corso di studi e favoriscono un monitoraggio nel percorso di formazione che dura, mediamente, undici anni, attraverso cui si consolidano abilità, saperi, conoscenze, competenze.*

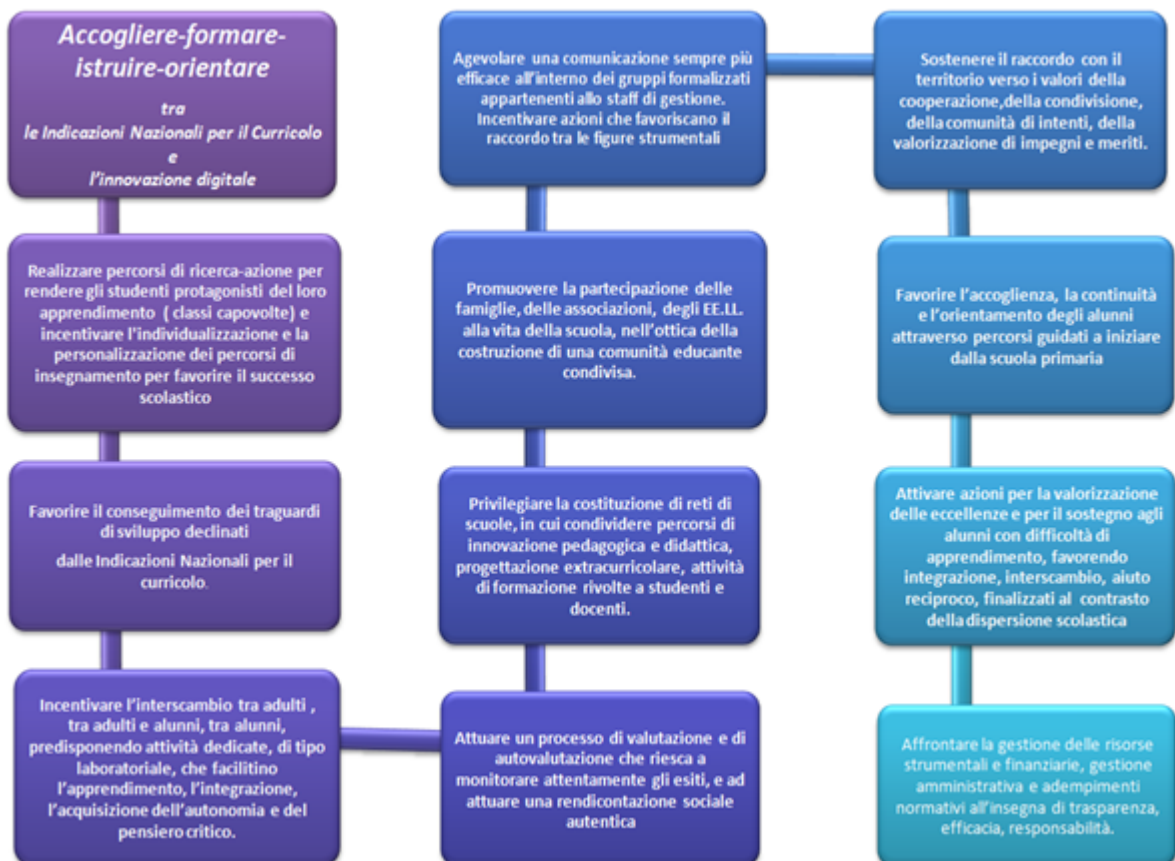
*Si continuerà, anche per l'anno in corso, ad incentivare i progetti in rete con altre Istituzioni scolastiche, con Ente Locale, con Associazioni, al fine di offrire nuove*



*occasioni culturali e relazionali agli studenti, assicurando quel legame con l'extrascuola, che corrobora il senso di appartenenza e allo stesso tempo promuove un continuo confronto con altre realtà. Tanti i progetti PON e POR, i progetti curricolari e di ampliamento dell'Offerta formativa, seminari e convegni finalizzati alla formazione dei docenti e degli alunni.*

**Azioni specifiche del dirigente scolastico collegate alla dimensione professionale:**

### MISSION DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO



### LA VISIONE STRATEGICA

*La VISIONE dell'Istituto è volta al raggiungimento dell'obiettivo che, nel lungo periodo, si pone il nostro Istituto Scolastico: una comunità attiva, aperta al*



*territorio, centro propulsore di eccellenza culturale e tecnologica, luogo di ricerca per l'innovazione e di aggregazione culturale e relazionale per la formazione delle giovani generazioni del territorio e per le loro famiglie. Dare massima importanza alla comunicazione: che sia capillare e facilmente fruibile da tutte le componenti della scuola (alunni e genitori, stakeholders);*

*Rendicontare sempre la propria azione (bilancio sociale);*

*Costituire una comunità educante, nella quale i vari soggetti (docenti, personale A.T.A, genitori, alunni, Enti, aziende, mondo produttivo) abbiano un ruolo attivo di partecipazione e collaborazione;*

*Costituire un punto di riferimento culturale per il territorio di appartenenza, e divenire un tramite per la valorizzazione e lo sviluppo delle risorse in esso presenti.*

### **LA MISSION**

*Educare, Formare, Istruire, Orientare*

*Accrescere il livello di apprendimento;*

*Migliorare i risultati conseguiti nelle prove nazionali;*

*Accrescere le competenze orientative e stimolare la riflessione metacognitiva;*

*Sviluppare l'approccio scientifico alle discipline oggetto di studio.*

*Azioni specifiche del dirigente scolastico collegate alla dimensione professionale:*

*Definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*

*Gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*

*Promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*



*Gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*

*Monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

*Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n. 80, dovranno costituire parte integrante del Piano;*

*Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto degli esiti delle prove standardizzate iniziali, intermedie e finali, comparabili per classi parallele, al fine di:*

*accrescere le capacità intuitive e logiche;*

*stimolare le capacità metacognitive;*

*sviluppare l'approccio scientifico alle discipline di studio.*

*Le proposte ed i pareri formulati dall'Ente Locale e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori saranno attentamente vagliate e, se congruenti con gli obiettivi e le finalità propri di questa Istituzione, saranno valorizzati nella formulazione del Piano.*

*In particolare, saranno tenuti in debito conto le seguenti azioni:*

- v inclusione di tutti gli alunni, in particolare D.A., BES, DSA e stranieri, con apertura verso collaborazioni esterne con enti locali e altre agenzie formative;*
- v attenzione alle eccellenze, anche attraverso la partecipazione a competizioni regionali e nazionali in ogni ambito disciplinare;*
- v coscienza ecologica: percepire l'ambiente naturale come un patrimonio da salvaguardare ripristinando tradizioni e valorizzando la conoscenza del territorio anche nella sua identità storica, linguistica e culturale;*
- v valorizzazione del patrimonio storico artistico paesaggistico e culturale del territorio con incontri, seminari;*



- v acquisizione di comportamenti responsabili e di cittadinanza attiva e democratica finalizzati anche all'interculturalità e alla solidarietà;*
- v acquisizione di uno stile di vita sano attraverso l'educazione motoria, alimentare e ambientale;*
- v uso consapevole dei social network;*
- v uso sistematico dei laboratori e approccio continuo alla didattica innovativa e di ricerca-azione;*
- v flessibilità: garantire la flessibilità del curricolo attraverso l'ampliamento dell'offerta formativa e la personalizzazione dei percorsi, utilizzando metodologie diversificate rispondenti ai diversi ritmi e stili di apprendimento degli alunni.*

**Attività da privilegiare:**

**Infanzia:**

- § insegnamento lingua inglese*
- § attività teatrali, musicali, motorie;*

**Primaria:**

- § attività laboratoriali di carattere artistico e scientifico;*
- § attività musicali;*
- § recupero e potenziamento;*
- § sperimentazione approcci innovativi per l'apprendimento;*
- § utilizzo consapevole mezzi informatici anche attraverso PNSD;*

**Secondaria di I Grado:**

- § Recupero e potenziamento delle aree linguistica e logico - matematica;*
- § Visite guidate sul territorio e viaggi di istruzione;*
- § Apertura della scuola alla partecipazione delle famiglie mediante procedure di comunicazione efficaci, sintetiche, tempestive;*
- § Orientamento: garantire agli alunni un percorso formativo che attraverso la conoscenza di sé e della realtà circostante lo porti ad acquisire atteggiamenti autonomi e consapevoli nelle scelte personali e nella vita sociale e civile;*
- § Educazione alla legalità: favorire la costruzione di una forte consapevolezza*





*della necessità di rispettare le regole della convivenza civile;*

*§ Utilizzo consapevole mezzi informatici anche attraverso PNSD;*

*Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai commi **commi 1-4** dell'art.1 della Legge 107/2015: (finalità della legge e compiti delle scuole):*

*§ innalzare i livelli di istruzione e le competenze di studenti e studentesse rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento;*

*§ contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali;*

*§ prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;*

*§ realizzare una scuola aperta al territorio quale laboratorio di ricerca, sperimentazione e innovazione;*

*§ garantire il diritto allo studio, le pari opportunità e il successo formativo;*

*§ predisporre una programmazione triennale con la partecipazione degli OOCC alle decisioni della scuola, organizzando le attività sui principi della diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, sull'integrazione e miglior utilizzo delle tecnologie, per la piena realizzazione del curricolo della scuola, il potenziamento dei saperi e delle competenze con le forme di flessibilità organizzativa e didattica previste dal DPR 275/99.*

**commi 5-7 e 14** (fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali, fabbisogno dell'organico dell'autonomia, potenziamento dell'offerta e obiettivi formativi prioritari):

**Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:**

*§ Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese anche mediante l'uso della metodologia CLIL;*

*§ Potenziamento delle competenze matematico-logico-scientifiche;*

*§ Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale;*

*§ Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale, il rispetto delle*



*differenze e il dialogo tra le culture;*

*§ Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

*§ Sviluppo delle competenze digitali degli studenti (coding e pensiero computazionale), anche in relazione alla DDI, introdotta, insieme alla DAD, come modalità alternativa di apprendimento-insegnamento in vigenza di emergenza sanitaria.*

*§ Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;*

*§ Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con BES;*

*§ Valorizzazione dei percorsi formativi individualizzati e scelta di azioni didattiche funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli studenti;*

*§ Potenziamento e sviluppo del sistema di orientamento;*

*§ Valorizzazione delle eccellenze;*

*§ Implementazione delle competenze didattiche, metodologiche, informatiche dei docenti.*

*Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali e ambienti per l'apprendimento occorrerà tenere presente che:*

*o è opportuno implementare o realizzare adeguati ambienti di apprendimento laboratoriali nei plessi non adeguatamente forniti di apparecchiature digitali, comprese le scuole dell'Infanzia e prestare attenzione alla creazione di "setting educativi" ricchi di stimoli in cui sia facilitata e valorizzata la creatività di ciascun alunno.*

*o è di fondamentale importanza acquistare altri schermi interattivi con carrelli per le classi in allocate nei nuovi spazi messi a disposizione dall'amministrazione comunale, e per la sostituzione di alcune strumentazioni obsolete;*



*o bisogna rendere fruibili le strumentazioni tecnologiche laboratoriali nei plessi.  
in vista di una possibile continuazione della DAD, attraverso  
l'implementazione della connettività di rete.*

**Saranno favoriti:**

*- coinvolgimento di tutte le componenti nei processi di elaborazione del PTOF, dei Regolamenti e nella verifica dell'efficacia delle azioni intraprese, nel rispetto delle competenze e dei ruoli di ciascuno, sì da sviluppare il senso di appartenenza al gruppo, alla comunità, alla Scuola;*

*- raccordi stretti tra le figure di sistema, per una maggiore coesione e condivisione delle azioni da mettere in campo per il raggiungimento delle finalità insite nel PTOF, comprese le azioni che saranno messe in campo nei dipartimenti disciplinari, per poi procedere collegialmente all'elaborazione del curriculum, dei criteri di valutazione e degli strumenti di verifica, anche in relazione alla DAD.*

*- iniziative volte al miglioramento del processo di insegnamento-apprendimento, attraverso azioni di ricerca di strategie innovative e alternative alla didattica tradizionale, con uno sguardo attento all'utilizzo di strumentazioni e piattaforma digitali ad hoc costruite per la DDI/DAD.*

**commi 10 e 12** (iniziative di formazione rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti):

*ü corso intensivo e periodico sulle tecniche di primo intervento e soccorso in collaborazione con il servizio di emergenza sanitaria 118 dell'ASP di Cosenza;*

*ü incontri di formazione/informazione sulla sicurezza in ottemperanza al D. Lvo 81/2008 rivolto a tutto il personale, con particolare riferimento all'emergenza sanitaria attuale, funzionali alla prevenzione del contagio e finalizzati a creare atteggiamenti rispettosi delle regole.*

*ü formazione sulla Didattica inclusiva con particolare riguardo a disabilità e gestione alunni con DSA e BES;*

*ü Formazione sulla metodologia e didattica innovativa, sulle nuove modalità di valutazione nella scuola Primaria, in ossequio alle indicazioni normative coerenti con la Legge n. 41 del 6 giugno 2020.□□*

*ü Formazione sulle competenze digitali;*

*ü Formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti, con particolare riferimento all'introduzione dell'educazione civica all'interno del curriculum;*

*ü Formazione linguistica finalizzate al conseguimento delle certificazioni esterne*



- e alla metodologia CLIL;*
- ü Partecipazione alla formazione specifica prevista nei progetti in rete;*
- ü Partecipazione ad attività scelte in modo autonomo dai docenti ai fini dell'utilizzo della Carta Elettronica prevista dal comma 121 della Legge 107/2015;*
- ü Partecipazione a tutti i progetti proposti dal MIUR, dall'USR e dalla Regione Calabria;*
- ü seminari di formazione sulla nuova Valutazione degli apprendimenti per la scuola primaria;*
- ü Piano Nazionale Scuola Digitale;*
- ü Formazione on line sulla didattica per obiettivi/competenze (anche da effettuare autonomamente con utilizzo del Bonus docente);*

*Formazione personale ATA sui seguenti temi:*

*AA.AA.*

- ü Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2008), con particolare riferimento alle misure di sicurezza legate al contrasto del rischio contagio da Covid19.*
- ü ricostruzione carriera;*
- ü innovazioni digitali;*
- ü gestione amministrativo-contabile;*
- ü Inventario.*

*Collaboratori scolastici*

- ü Percorsi formativi finalizzati a implementare comportamenti coerenti con il profilo di collaboratore scolastico nella scuola dell'autonomia: vigilanza, gestione del front-office (accoglienza e rapporti con il pubblico) assistenza igienico - personale, ecc.*
- ü Percorsi formativi finalizzati a promuovere la cultura della salute e della sicurezza sul posto di lavoro (D.lgs.81/2008), con particolare riferimento alle misure di sicurezza legate al contrasto del rischio contagio da Covid19.*



**commi 15-16** (educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere):

*I temi saranno argomento di studio trasversale di tutte le discipline. E' prevista la partecipazione degli alunni anche ad iniziative esterne (incontri con autori sul tema, dibattiti, seminari, filmografia...) programmate in itinere in relazione al target degli alunni (differenziati per ordine di scuola)*

**comma 20** (Insegnamento Lingua Inglese nella scuola Primaria):

*convenzioni con UNICAL e scuole POLO per l'apprendimento attraverso la partecipazione di specialisti. Preparazione alla certificazione secondo il QCER.*

**commi 29 e 32** (insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziali d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti):

*Approfittando delle quote di autonomia e degli spazi di flessibilità, in presenza di docenti assegnati all'IC con l'organico di potenziamento, si prevede l'introduzione di attività diversificate, volte all'acquisizione di competenze digitali, alle certificazioni ECDL, alle certificazioni di lingua inglese. Saranno attuate attività per la concretizzazione del D.M. 8/11.*

**Per la valorizzazione del merito scolastico e delle eccellenze:**

*- saranno previsti moduli formativi anche di natura monografica favorendo la partecipazione a iniziative di carattere culturale, artistico e sportivo, a gare e competizioni in ambito regionale e nazionale, a concorsi musicali provinciali, regionali, nazionali.*

**commi 56-61** (piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale):

*Nell'arco del corrente anno scolastico la scuola si proseguirà con l'attivazione di una serie di iniziative rivolte ai docenti, agli alunni e al personale ATA, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi seguenti:*

- *realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni,*



*organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell'obiettivo di cui al comma 7, lettera h).*

- *potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche.*
- *adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.*
- *formazione dei docenti per l'innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.*
- *formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l'innovazione digitale nell'amministrazione.*
- *potenziamento delle infrastrutture di rete.*
- *valorizzazione delle migliori esperienze delle istituzioni scolastiche anche attraverso la promozione di una rete nazionale di centri di ricerca e di formazione.*
- *definizione dei criteri e delle finalità per l'adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.*

*Sarà individuato un docente cui affidare il coordinamento delle attività di cui sopra.*

*I soggetti esterni che usufruiscono dell'edificio scolastico per effettuare attività didattiche e culturali sono responsabili della sicurezza e del mantenimento del decoro degli spazi.*

**comma 124** *(formazione in servizio docenti):*

- *area sicurezza;*
- *area disciplinare;*
- *area tecnologico-informatica (distinto per livello base, intermedio, avanzato);*
- *lingua inglese (livello base, intermedio, avanzato);*
- *metodologie innovative (didattica per competenze, CLIL);*
- *Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla*



*gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe.*

*Ø I criteri generali per la programmazione educativa, per la programmazione e l'attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici e recepiti nei PTOF, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti "1" e "2" potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti:*

*v verticalizzazione del curriculum (Indicazioni Nazionali 2012);*

*v rubriche di valutazione differenziate per ordini di scuola, anche alla luce delle nuove indicazioni sul sistema di valutazione della scuola Primaria*

*v implementazione delle strategie inclusive in ogni ordine di scuola per alunni che manifestano problematiche comportamentali e difficoltà nell'apprendimento (DSA-BES).*

*Ø I progetti e le attività previsti all'interno del PTOF dovranno fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l'area disciplinare coinvolta.*

*Ø Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del periodo di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.*

*L'aggiornamento e l'integrazione dePiano dovranno essere predisposti a cura della/e Funzione/i Strumentale/i a ciò designata/e, affiancata/e dal gruppo staff, per essere portato al Collegio e all'approvazione del Consiglio d'Istituto.*

*In particolare il PTOF dovrà prevedere:*

*Integrazione del Patto di Corresponsabilità e del Regolamento d'Istituto;□□*

*Integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, in particolare per la Didattica a Distanza;*



*Integrazione/Revisione dei criteri di valutazione, relativamente alla scuola primaria; □□*

*Integrazione dei curricula, con particolare riferimento all'insegnamento dell'Educazione Civica, sulla base delle diverse tematiche individuate nei dipartimenti disciplinari;*

*Piano per la Didattica Digitale Integrata;□□*

*Rimodulazione eventuale del PdM sulla base del RAV;□□*

*Ulteriori integrazioni che si dovessero rendere necessarie nella situazione attuale di pandemia ancora in atto, con eventuali conseguenti urgenze che potrebbero presentarsi in corso d'anno.*

### **Autovalutazione di istituto**

*Al fine di valutare l'efficacia degli interventi programmati, saranno promosse periodiche azioni di verifica di tutte le iniziative portate avanti dalla scuola attraverso l'utilizzo di strumenti di monitoraggio (questionario di gradimento) volti all'individuazione dei punti di forza e delle criticità e rilevare il livello di soddisfazione per il servizio offerto.*

*I risultati saranno utili per conoscere la percezione dell'utenza sugli aspetti della vita scolastica e sul funzionamento della scuola nel suo complesso, e rappresenteranno il punto di partenza per la definizione del Piano di Miglioramento.*

*Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del PTOF.*

*Il presente Atto di indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli atti della scuola, reso noto al Consiglio di Istituto per la definitiva approvazione, e pubblicato sul portale Scuola in Chiaro, e sul sito web della scuola.*



## PRIORITÀ E TRAGUARDI

### Risultati Scolastici

**Priorità**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**Traguardi**

- Migliorare progressivamente i risultati nelle prove standardizzate e promuovere il benessere di ciascun alunno a scuola.
- Elaborare percorsi didattici (UDC/UDA) o progettuali per lo sviluppo delle competenze.

### Risultati Nelle Prove Standardizzate Nazionali

**Priorità**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**Traguardi**

- Ridurre la varianza dei risultati dei processi di apprendimento tra le classi in termini di competenze acquisite nelle classi parallele dei diversi ordini di scuola.
- Rivedere i criteri di formazione delle classi.

### Competenze Chiave Europee

**Priorità**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**Traguardi**

- Acquisire e sviluppare competenze chiave e disciplinari attraverso l'elaborazione di percorsi didattici (UDC/UDA) o progettuali.

## OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

### ASPETTI GENERALI

Gli obiettivi formativi prioritari sono stati scelti in base alla VISION e alla



MISSION del nostro Istituto Comprensivo ed in coerenza con le priorità desunte dal RAV. Le azioni messe in atto mirano a fornire risposte efficaci ai bisogni formativi - sociali, esistenziali, professionali - dei giovani, offrendo loro strumenti conoscitivi e critici per orientarsi nell'odierna società, complessa e multiculturale, per affrontare consapevolmente e superare le problematiche correlate alle incertezze dell'età evolutiva, per fronteggiare i rischi legati al disagio giovanile e divenire capaci di costruire autonomamente il proprio progetto di vita. L'azione educativa e formativa proposta è mirata all'acquisizione di un sapere unitario e significativo e di competenze di cittadinanza attiva e consapevole, necessarie sia all'accesso al mondo del lavoro che alla prosecuzione negli studi superiori. In tal senso il processo formativo si avvale di diversificati strumenti e metodi di apprendimento e di comunicazione per l'acquisizione di competenze chiave per l'apprendimento, nonché di un metodo di studio e di lavoro basato su ricerca e identificazione dei dati, costruzione di concetti e categorie scientifiche, nel superamento dell'ottica della settorialità dei saperi, nella piena interazione di Cultura umanistica, Scienza e Tecnica

#### **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

- 1 ) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- 2 ) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- 3 ) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4 ) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica



- 5 ) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 6 ) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 7 ) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 8 ) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

### ❖ FORMARSI PER MIGLIORARE

#### Descrizione Percorso

Il percorso intende perseguire la crescita professionale dei docenti mediante la formazione, l'aggiornamento e la condivisione delle buone prassi. Il miglioramento dell'intero processo di insegnamento/apprendimento, con l'apporto in esso di nuove metodologie e strategie didattiche, avrà ricadute dirette sui docenti e, indirettamente, negli studenti favorirà il miglioramento degli esiti e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza. Il miglioramento è strettamente correlato allo sviluppo di modelli atti a valutare e certificare i livelli con l'intento di rendere lo studente consapevole del proprio processo di apprendimento e maturazione. Il percorso proposto nasce dalla convinzione che occorra continuare a pianificare, applicare e monitorare le unità di competenza/ apprendimento, utilizzare prove comuni per classi parallele per il monitoraggio dei livelli di competenza, pianificare la pausa didattica per classi parallele e/o aperte, pianificare e realizzare percorsi curricolari ed extracurricolari di alfabetizzazione/



recupero/consolidamento/potenziamento per garantire una didattica inclusiva e per il raggiungimento del successo formativo di tutti gli alunni. Il percorso richiede di operare collegialmente, in maniera condivisa e in verticale; superare le divisione dei saperi disciplinari e, quindi, la necessaria rilettura critica delle discipline nell'ottica di un' "unitarietà culturale"; ripensare metodologie didattiche in un processo articolato di sviluppo e attestazione di competenze.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Ottimizzare il curriculum per competenze d'istituto (compiti di realtà).

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**"Obiettivo:"** Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

##### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Ricercare e applicare le metodologie didattiche innovative finalizzate al recupero e al potenziamento anche con l'utilizzo delle tecnologie e sulla didattica per competenze.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**"Obiettivo:"** Potenziare la formazione degli insegnanti sulle strategie didattico-metodologiche inclusive e sulle nuove tecnologie nella pratica didattica. Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

##### **» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE**

**"Obiettivo:"** Rilevare i punti di forza e di debolezza di ciascun alunno ed individuare le strategie più adeguate per il raggiungimento degli obiettivi personalizzati.

#### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

##### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**"Obiettivo:"** Sviluppare progetti mirati alla valorizzazione degli studenti con particolari attitudini e promuovere una didattica inclusiva.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE**

**"Obiettivo:"** Ricerca-azione e formazione per il personale scolastico e condivisione delle esperienze e delle buone prassi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**"Obiettivo:"** Periodico aggiornamento delle competenze digitali del personale scolastico.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARSI INNOVA**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
		Consulenti esterni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico e Docenti dell'Istituto.

L'attività intende promuovere una didattica maggiormente orientata allo sviluppo delle Competenze incentivando la partecipazione a corsi di formazione su: progettare e valutare per competenze, Flipped Classroom, Coding e piattaforme digitali, Dislessia ecc. e diffondendo l'uso delle nuove tecnologie a supporto delle azioni didattiche e delle attività di apprendimento e di inclusione.

**Risultati Attesi**

Miglioramento delle competenze dei docenti in merito a: didattica per competenze, uso di metodologie innovative e inclusive quali apprendimento cooperativo, didattica laboratoriale, competenze digitali nella pratica didattica.

§ Potenziamento dell'uso didattico delle tecnologie, approccio al coding, partecipazione a concorsi e ad altre iniziative online, ecc.

§ condivisione di buone pratiche e di materiali prodotti all'interno della scuola.



§ Diffusione tra i docenti dell'uso delle nuove tecnologie per comunicare, collaborare, condividere.

---

❖ **CRESCERE INSIEME**

**Descrizione Percorso**

Il percorso mira a diminuire ulteriormente la varianza tra le classi nei risultati delle prove Invalsi, evidenziata dal Rav. Ciò determina la necessità che tutti gli alunni possano raggiungere esiti positivi riferiti alle capacità e attitudini individuali. Codificare, documentare adeguatamente e diffondere prassi didattiche vincenti consentirà un miglioramento generale dell'attività didattica tramite un confronto più collaborativo tra i docenti. La scelta di tale approccio è finalizzata al raggiungimento del successo formativo per tutti tramite percorsi condivisi e innovativi. L'obiettivo è il raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola del primo ciclo, sia nell'ambito degli Assi culturali sia per quanto riguarda le competenze trasversali a tutte le discipline. Il percorso mira a migliorare la valutazione oggettiva ed omogenea delle conoscenze e delle competenze, la progettazione di UDA verticali e trasversali condivise dai tre ordini di scuola e ad incrementare le lezioni interattive con relativa diminuzione di quelle frontali.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"Obiettivo:"** Consolidare le pratiche di somministrazione di prove parallele per disciplina.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**





Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"Obiettivo:"** Potenziare i percorsi formativi che possano migliorare l'apprendimento degli studenti a classi aperte e/o parallele e sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (pausa didattica).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" AMBIENTE DI APPRENDIMENTO**

**"Obiettivo:"** Potenziare i percorsi formativi che possano migliorare l'apprendimento degli studenti a classi aperte e/o parallele e sperimentare forme di flessibilità didattica ed organizzativa (pausa didattica).

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]**

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"Obiettivo:"** Differenziare i percorsi formativi per recupero e potenziamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" CONTINUITA' E ORIENTAMENTO**

"Obiettivo:" Migliorare gli interventi di continuità e orientamento.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati nelle prove standardizzate nazionali]

Ridurre la varianza degli esiti tra le classi.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

"Obiettivo:" Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» "Priorità" [Risultati scolastici]

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: PROGETTARE PER MIGLIORARE GLI ESITI**

Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
Docenti	Docenti

<b>Destinatari</b>	<b>Soggetti Interni/Esterni Coinvolti</b>
Studenti	Studenti

**Responsabile**

Dirigente Scolastico, Docenti dell'Istituto.

La realizzazione di questa attività prevede:

- revisionare il curricolo per competenze dell'Istituto caratterizzato dallo sviluppo di una continuità orizzontale verticale e dell'attività di insegnamento-apprendimento basata sull'azione interdisciplinare;
- elaborare di forme di progettazione e di programmazione condivise e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini.
- diffondere e utilizzare metodologie didattiche innovative e la collaborazione tra i docenti per realizzarle;
- acquisire nuove forme di valutazione e autovalutazione.

**Risultati Attesi**

Una volta pienamente attuato e diffuso il progetto si evidenzierà un netto miglioramento del livello di acquisizione delle competenze trasversali logico-cognitive raggiunto dagli alunni, che confrontato con il target di partenza farà da nuovo input per una successiva azione/miglioramento.

- Creazione di un iter condiviso che possa favorire dialogo e collaborazione tra i tre ordini di scuola.
- Confronto sulla valutazione.
- Valutazione oggettiva e condivisa.
- Possibilità di confronto sui risultati conseguiti dalle classi parallele.
- Introduzione di metodi innovativi alternativi alla lezione tradizionale.
- Recupero e Potenziamento delle competenze.
- Alternanza tra didattica frontale e didattica laboratoriale.
- Valorizzazione del saper fare. Potenziamento della creatività degli alunni.
- Valorizzazione delle abilità personali degli allievi.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: STOP AND GO (PAUSA DIDATTICA)**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Studenti	Docenti Studenti

**Responsabile**

Dirigente scolastico e Docenti dell' Istituto.

L'attività nasce dalla necessità di attivare percorsi strutturati di recupero, consolidamento e potenziamento per gli alunni dell'Istituto comprensivo e contemporaneamente avere l'opportunità di provare nuove misure organizzative e didattiche. Si prevedono interventi mirati e individualizzati, finalizzati al recupero/potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche e scientifiche, nonché al miglioramento del metodo di studio degli allievi e, di conseguenza, la fiducia in sé e nelle proprie capacità, per il conseguimento del successo scolastico e formativo. Rendere più flessibile il tempo scuola utilizzando pause didattiche per classi parallele e/o aperte, ha come obiettivo quello di accrescere le competenze degli alunni e favorire il successo scolastico e formativo attraverso una serie di azioni mirate agli obiettivi prefissati per offrire a tutti le medesime opportunità.

**Risultati Attesi**

- Miglioramento dei processi di apprendimento per tutti e per ciascuno, approfondendo e condividendo pratiche educativo-didattiche che favoriscano processi di inclusione di tutte le diversità.
  - Miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni nell'area cognitiva, organizzativa e motivazionale.
- Incremento della didattica laboratoriale.  
Maggiore uniformità degli esiti fra classi parallele.

---

**❖ A SCUOLA DI CITTADINANZA****Descrizione Percorso**



La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali.

Il percorso nasce per migliorare, approfondire e rendere più efficaci le azioni finalizzate all'insegnamento di Cittadinanza, inserito nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. La finalità principale è quindi la creazione di contesti innovativi, per metodologia e organizzazione, che favoriscano:

- § l'apprendimento esperienziale della Cittadinanza attiva, all'interno della comunità scolastica;
- § lo sviluppo della centralità e della partecipazione del bambino e dell'adolescente alla vita sociale del proprio ambiente;
- § l'acquisizione del senso di identità e di appartenenza alla propria comunità per prepararsi a una crescita sana, responsabile e solidale come "cittadino" in tutti i suoi aspetti.

#### **"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"**

##### **"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE**

**"Obiettivo:"** Ottimizzare il curriculum per competenze d'istituto (compiti di realtà).

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**"Obiettivo:"** Proseguire con l'elaborazione di Unità di Competenze per classi parallele relative allo sviluppo delle competenze chiave europee.

##### **"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

###### **» "Priorità" [Risultati scolastici]**

Sostenere il percorso scolastico di tutti gli studenti, garantendo ad ognuno il successo formativo, potenziandone le abilità e recuperandone le lacune.

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA**

**"Obiettivo:"** Incrementare le attività di valutazione dei risultati per consolidare il miglioramento continuo dell'istituto in relazione alla MISSION e alla VISION della scuola.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE**

**"Obiettivo:"** Promuovere una maggiore collaborazione con il territorio, attraverso la costituzione di reti e accordi, a fini formativi e orientativi.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**"Obiettivo:"** Collaborare con le associazioni sportive, ambientali, solidali.

**"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"**

## » "Priorità" [Competenze chiave europee]

Sviluppare le competenze chiave e promuovere la cittadinanza attiva e partecipata, consapevole e solidale relativamente alle Competenze chiave di Cittadinanza.

**ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: NSIEME PER... DIVENTARE CITTADINI**

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/06/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
		Associazioni

**Responsabile**

Dirigente Scolastico, Docenti dell'Istituto.

L'attività si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attivazione di interventi mirati a:

- potenziare negli studenti la cultura della legalità, della salute, dell'educazione ai valori, della sicurezza;
- attivare esperienze significative, già dalla scuola dell'infanzia, per contribuire allo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino;
- avvicinare i bambini e i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto per renderli consapevoli di come l'esercizio dei propri diritti e libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui;
- prevenire forme di disagio e discriminazione negli alunni, a scuola ed in generale nella vita comunitaria; intervenire sui comportamenti inadeguati con una gestione efficace dei conflitti;
- prevenire forme di bullismo, inteso anche nelle sue manifestazioni connesse

all'evolversi delle tecnologie e della comunicazione digitale (cyberbullismo); interpretare il mondo circostante, partendo dalla conoscenza del passato e del territorio di appartenenza, per effettuare scelte consapevoli come futuri cittadini, favorendo lo sviluppo di capacità progettuali e decisionali.

### **Risultati Attesi**

Acquisizione di competenze specifiche nell'ambito di comportamenti corretti e rispettosi delle regole della convivenza civile.

Azioni di consapevolezza del valore dei beni culturali, del proprio territorio e della loro salvaguardia con atti di adozione.

Consapevolezza delle norme che regolano il nostro vivere sano sia psicologico che fisico.

Maggior partecipazione e sensibilità accresciuta nell'ambito della vita sociale scolastica.

Maturazione di comportamenti responsabili verso l'ambiente socio-culturale, partendo dal contesto scolastico, familiare ed infine del proprio territorio, sentendosi protagonisti e responsabili di scelte, decisioni e conseguenze (capacità critica).

Conoscenza delle Istituzioni, Associazioni che operano sul territorio locale, nazionale, europeo, mondiale per la conservazione del ricordo della Memoria e il rispetto dei diritti umani.

Riconoscimento della Scuola come elemento formativo socio-culturale del territorio.

Coinvolgimento di famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi all'attività.

Coinvolgimento di famiglie, Enti istituzionali ed Associazioni nei percorsi di Cittadinanza attiva per una condivisione degli intenti sottesi all'attività.

## **PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE**

### **SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE**

La strategia innovativa consiste nella metodologia della progettazione didattica, per competenze, UDC/ UDA, nella costruzione di rubriche di valutazione condivise e nell'individuazione di format, metodi, procedure. Gli elementi di forza di queste





azioni di miglioramento sono la valorizzazione delle buone pratiche e delle competenze professionali già presenti nell'Istituto e la sensibilizzazione di tutto il personale alle tematiche pedagogiche e didattiche innovative. La rilevanza della diffusione dei risultati in chiave di miglioramento della didattica è lo strumento principale della professionalità di ciascun docente; esso, inquadrato in un'ottica di collegialità, mira alla formazione di competenze. Le azioni risultano coerenti, integrate e complementari tra loro sviluppando competenze per il cittadino capace di vivere nell'Europa del futuro. Perché ciò avvenga, è necessario prevedere un mutamento della didattica per un miglioramento degli esiti degli apprendimenti. La partecipazione alle numerose proposte formative consente di migliorare l'offerta didattica articolandone ancor più le modalità progettuali, in una dimensione di sempre maggiore trasversalità e accentuata verticalità tra i vari ordini di scuola.

## ❖ AREE DI INNOVAZIONE

### **PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO**

La scuola non può trascurare i profondi mutamenti che la diffusione delle tecnologie sta producendo nel modo di relazionarsi con la gente, e deve assumere un ruolo strategico nell'educare le nuove generazioni, sia proponendo tecnologie della comunicazione come strumento in grado di potenziare lo studio e i processi di apprendimento individuali, sia aiutandole a scoprire il mondo che ci circonda, sia guidandole al processo di concretizzazione delle idee. Le pratiche di insegnamento - apprendimento che si intendono realizzare si riferiscono ad una didattica che promuova le competenze puntando alla valorizzazione dello studio e della ricerca personale, alla capacità di lavorare con gli altri, a valorizzare le strategie formative che collegano l'imparare al fare attraverso attività di laboratorio, problem - solving, lavorare su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione. Pertanto si sperimenteranno metodologie didattiche interattive quali flipped classroom, classi digitali, kahoot.

### **PRATICHE DI VALUTAZIONE**



L'acquisizione di un sistema di valutazione di Istituto condiviso risponde ad un bisogno di trasparenza, oggettività, imparzialità, coerenza, che alunni e genitori esprimono. Esso, inoltre, aiuta i docenti a sviluppare e a condividere una cultura della valutazione. La professionalità dei docenti integra nella pratica didattica i diversi approcci alla valutazione sia quantitativi che qualitativi. L'Istituto intende proseguire con le pratiche di valutazione avviate quali: rubriche di valutazione oggettive e condivise, monitoraggio degli esiti degli alunni attraverso la somministrazione di prove comuni per classi parallele iniziali, in itinere e finali, realizzazione di compiti autentici/realità per la valutazione delle competenze acquisite.

#### **RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE**

Alla luce delle raccomandazioni europee la scuola si configura come un ambiente di apprendimento aperto, capace di assumere un ruolo propositivo rispetto alle sollecitazioni che provengono anche da altri contesti che contribuiscono alla crescita personale e sociale dei giovani. La rete è da considerare come momento di connessione e di superamento delle separatezze ed esplicita la capacità delle scuole autonome di coinvolgere altri soggetti, sia interni sia esterni. Altrettanto importante è la partecipazione della famiglia alla vita scolastica per facilitare la "mission educativa" attraverso iniziative e momenti significativi che siano occasioni per vivere insieme esperienze di conoscenza e di crescita. Pertanto il nostro Istituto promuove azioni sinergiche tra Istituzioni e altri partner locali, sostenendo progetti e iniziative con obiettivi formativi condivisi. In particolare, gli accordi di rete sono tra gli elementi di maggiore novità nell'ambito dell'autonomia scolastica.

# L'OFFERTA FORMATIVA

## INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

### **MONTALTO UFFUGO - SCALO CSAA88901A**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MONTALTO UFF. - SETTIMO CSAA88902B**

SCUOLA DELL'INFANZIA

#### ❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

### **MONTALTO SCALO IC CSEE88901G**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **MONTALTO UFFUGO - SETTIMO CSEE88902L**

SCUOLA PRIMARIA

#### ❖ TEMPO SCUOLA

27 ORE SETTIMANALI

### **SM MONTALTO UFFUGO SCALO CSMM88901E**

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

## ❖ TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

**Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica**

<b>QUADRO ORARIO EDUCAZIONE CIVICA</b> <b>A.S. 2020-2021</b>		
<b>ORDINE DI SCUOLA</b>	<b>SEZIONI/CLASSI</b>	<b>MONTE ORE ANNUALE</b>

INFANZIA	PRIME	33
	SECONDE	33
	TERZE	33
PRIMARIA	PRIME	33
	SECONDE	33
	TERZE	33
	QUARTE	33
	QUINTE	33
SECONDARIA	PRIME	33
	SECONDE	33
	TERZE	33

**ALLEGATI:**

PROSPETTO TEMATICHE E MONTE ORE ED. CIVICA-.pdf

## Approfondimento

### PREMESSA

La musica riveste un ruolo incisivo negli interessi dei giovani e delle famiglie; la pratica strumentale trova spazi sempre più ampi nelle scuole ed offre occasioni di apprendimento e di interazione sociale significativi.

L'impianto organizzativo, introdotto ed ordinato dal D.M. del 6 agosto 1999 n. 201, dopo decenni di sperimentazione, ha permesso a tanti ragazzi di

accedere, nella scuola dell'obbligo, allo studio di uno strumento musicale in maniera gratuita, ha dato alla musica la possibilità di emanciparsi da uno spazio ristretto di interessi personali- sottraendola ad un insegnamento spesso di carattere elitario - per strutturarla in un percorso formativo - didattico e democratico, ha inoltre istituito le "classi di concorso" con specifici programmi di insegnamento assegnati alle varie specialità strumentali e creato una "dotazione organica provinciale".

Dal Decreto Legge del '99 ad oggi sono trascorsi più di vent'anni nei quali nessuna normativa ha modificato in maniera sostanziale il Decreto Legge, le Indicazioni Nazionali non elencano gli obiettivi specifici di apprendimento del corso di strumento musicale, tuttavia richiamandosi alla "Riforma degli studi musicali, del conseguente avvio del Liceo Musicale e Coreutico e della definizione dei livelli di entrata e uscita" di quel segmento di istruzione", si riallaccia alle indicazioni contenute all'Allegato A del D.M. 201/99 nel quale l'insegnamento strumentale "costituisce integrazione interdisciplinare ed arricchimento dell'insegnamento obbligatorio dell'educazione musicale nel più ampio quadro delle finalità della scuola media e del progetto complessivo di formazione della persona. Esso concorre, pertanto, alla più consapevole appropriazione del linguaggio musicale, di cui fornisce all'alunno preadolescente una piena conoscenza, integrando i suoi aspetti tecnico-pratici con quelli teorici, lessicali, storici e culturali che, insieme, costituiscono la complessiva valenza dell'educazione musicale; orienta quindi le finalità di quest'ultima anche in funzione di un più adeguato apporto alle specifiche finalità dell'insegnamento strumentale stesso". E' evidente il parallelo che corre tra l'insegnamento dello strumento e quello della "Musica" nella scuola secondaria di primo grado ed è chiaro, a questo punto, che la disciplina dello strumento musicale può, a buon diritto, inserirsi in un quadro di proposte formative che si riagganciano all'insegnamento della "Musica" e, attraverso di essa, approdare a quelle più generali fornite dalle Indicazioni Nazionali.

Date queste premesse, i docenti di strumento della Scuola Secondaria di I grado di questo Istituto Comprensivo, hanno cercato, nelle Indicazioni

Nazionali, tutti quegli spunti educativi e didattici che, al pari delle altre discipline, rendano coerente la disciplina dello *Strumento musicale* con quanto espresso nelle Indicazioni, sempre nel rispetto del D.M. 201 del '99.

### **Il senso dell'esperienza educativa e l'insegnamento dello strumento musicale**

Il ruolo attivo che l'alunno svolge nelle attività strumentali, nel corso del triennio, gli fornisce, nel complesso compito educativo della scuola di oggi, l'occasione per conoscere se stesso e le proprie inclinazioni, le proprie potenzialità e risorse mettendolo costantemente in contatto con un mondo fatto di emozioni, sentimenti, interessi e curiosità, inventiva, idee; l'insegnamento dello strumento musicale contribuisce ad orientare i ragazzi verso scelte future più consapevoli, supportate da conoscenze di base adeguate al prosieguo degli studi. L'attività musicale di gruppo incrementa in modo costante e significativo l'esperienza della socialità: l'alunno viene abituato a rendersi consapevole, gradualmente, che per "realizzare un progetto comune" come l'esecuzione di una partitura, occorre maturare un atteggiamento di rispetto degli impegni presi, di condivisione e collaborazione con gli altri ( non di rado la volontà personale è sostenuta dalle esigenze di tutto il gruppo). L'interesse per la musica crea occasioni di incontro: gli insegnanti della disciplina predispongono laboratori di musica di insieme a scuola e aiutano i ragazzi, sovente, ad organizzarsi in gruppi di studio a casa coinvolgendo i genitori; curano la loro preparazione per partecipare a concorsi, indetti da varie istituzioni scolastiche ed associazioni musicali presenti nel territorio calabrese, in modo da offrire la possibilità di confrontarsi con altri coetanei, di creare una rete di amicizie, spesso con il supporto delle famiglie che, grazie anche a queste attività, sono coinvolte nel percorso formativo dei loro figli, hanno la possibilità di conoscersi, di frequentarsi, di sostenersi reciprocamente; non di meno i genitori sono

chiamati a condividere e rispettare un “ patto di corresponsabilità verso l’ attività scolastica” stimolando e agevolando la frequenza pomeridiana, collaborando nell’utilizzo corretto dei materiali della scuola conservandoli e riconsegnandoli integri, spronando i ragazzi a partecipare a varie manifestazioni.

### **L’alfabetizzazione culturale di base e l’insegnamento dello strumento musicale**

*“Nella scuola secondaria di primo grado si realizza l’accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione e rappresentazione del mondo”* (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). L’universo di simboli musicali che rinviano a significati emozionali, storici, geografici, esistenziali contribuisce in maniera significativa ad arricchire il bagaglio culturale del ragazzo, a fornirgli una chiave di lettura e di interpretazione della realtà. Utilizzare in maniera sempre più consapevole questo linguaggio, mette in condizione il ragazzo di sfruttare nuovi codici di espressione e comunicazione, di approcciarsi a tutte quelle esperienze musicali, repertori di altri paesi, di altre culture, utilizzandole come una “finestra” sul mondo.

### **Cittadinanza e Costituzione e l’insegnamento dello strumento musicale**

*“L’educazione alla cittadinanza viene promossa attraverso esperienze significative che consentano di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell’ambiente e che favoriscano forme di cooperazione e di solidarietà”* (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo). Quale occasione migliore dell’esperienza musicale per contribuire a far maturare comportamenti positivi nell’alunno? Viene stimolato a prendere coscienza che il proprio corpo ha un ruolo fondamentale nell’utilizzo dello strumento (propriocezione) e che occorre averne rispetto, a prendersi cura del proprio strumento; l’esperienza musicale scolastica responsabilizza alunni e famiglie nell’utilizzo corretto degli strumenti che la scuola offre in comodato d’uso, li sprona ad aver cura di un “bene” della collettività che in futuro sarà “ereditato” da altri ragazzi. In quanto



alle occasioni di crescita collettiva, esse si sviluppano quasi spontaneamente nelle attività di musica d'insieme in cui ci si aiuta nello studio di un brano, si utilizzano strategie condivise e forme di cooperazione per raggiungere obiettivi comuni, ci si abitua ad "aspettare" in silenzio i compagni che ripetono un "passaggio tecnico" difficile, si impara a rispettare le regole del "suonare insieme", ad accogliere tutti perché il contributo di ognuno è importante per la realizzazione di un "progetto comune". Il nostro compito di insegnanti di strumento è quello di promuovere attività che favoriscano la cooperazione per poi far riflettere gli alunni su queste esperienze, valorizzarle affinché possano trasformarsi in buone abitudini sociali. E' buona prassi anche far conoscere i contesti dove la musica trova il suo naturale luogo di espressione, viene spontaneo quindi far riferimento agli Istituti Musicali presenti nel territorio come il Conservatorio e il Liceo Musicale di Cosenza, i Teatri di tradizione ove si svolgono, ogni anno, rassegne concertistiche che arricchiscono il bagaglio culturale dei giovani appassionati di musica, anche l'Unical di Arcavacata di Rende organizza eventi musicali durante l'anno accademico: sarà compito dei docenti sollecitare i ragazzi verso una presa di coscienza delle occasioni offerte dai vari contesti, imparare a fruirne, a rispettare e a tutelare i luoghi preposti alla diffusione della cultura musicale sul territorio.

### **L'ambiente di apprendimento e l'insegnamento dello strumento musicale**

Le Indicazioni Nazionali per il curriculum offrono una serie di spunti di riflessione e di lettura critica del ruolo della scuola e di ogni singolo docente nella formazione del preadolescente. Quale potrebbe essere il ruolo del docente di strumento e che rilevanza può avere l'attività musicale all'interno della sua vita scolastica? Intanto contribuire alla conoscenza di sé ed alla formazione di un'identità personale: il docente di strumento deve cercare di creare un ambiente di apprendimento ricco di stimoli, valorizzare le personali conoscenze dell'alunno e farle diventare oggetto di studio e di riflessione critica a scuola, non avere mai la presunzione di orientare i suoi gusti verso "questo o quel genere musicale" ma essere aperti a tutto ciò che lo interessa e

che per lui è importante. In tal senso, i docenti di strumento sono continuamente obbligati ad “aggiornarsi” su repertori e generi musicali in rapido cambiamento, a volte così lontani dalla formazione “accademica”, tuttavia questo non significa assecondare sempre e solo i gusti dei ragazzi per garantire l’interesse e la motivazione allo studio, occorre far conoscere anche i repertori della nostra tradizione storico-culturale affinché imparino, col tempo, ad acquisire consapevolezza della propria eredità. I docenti hanno, inoltre, il compito di mantenere sempre uno sguardo attento alle diversità culturali: esse vivono in carne ed ossa nelle nostre scuole ed offrono l’occasione per conoscere i repertori della loro tradizione, per allargare i propri orizzonti musicali e contribuire a realizzare la difficile sfida dell’integrazione scolastica. L’attività musicale di gruppo è per tutti! Ognuno partecipa secondo le proprie possibilità ed in base alle conoscenze acquisite, in tal senso ogni docente di strumento deve elaborare “parti adeguate” ai suoi scolari per metterli in condizione di suonare e di partecipare alla realizzazione di un “progetto comune” ( didattica inclusiva) ; nello studio dei brani si possono coinvolgere direttamente i ragazzi più preparati o più grandi che, all’occorrenza, offrono un aiuto ai compagni in difficoltà nell’apprendere le tecniche necessarie, nella decodifica di una frase musicale, nei momenti di esecuzione collettiva; si possono promuovere forme di cooperazione nello studio tra alunni di pari livello ( in genere i piccoli gruppi di lavoro offrono questa possibilità). La musica di insieme offre ai ragazzi diversamente abili ed extracomunitari la possibilità di aggregarsi e di interagire con i loro compagni, in uno scambio reciproco di relazioni umane significative e sempre sulla base di apprendimenti specifici.

L’aspetto performativo dell’esecuzione musicale abitua l’alunno ad acquisire consapevolezza del proprio modo di rapportarsi rispetto all’esecuzione pubblica, di coltivare il senso di appartenenza sociale.

L’insegnamento dello strumento è sempre attività laboratoriale, per piccoli e grandi gruppi e a classi aperte; per favorire le attività musicali, l’Istituto Comprensivo di Montalto Scalo ha acquistato, da diversi anni, attraverso un

progetto finanziato dalla Regione Calabria e con investimenti successivi, materiale didattico sia per lo studio individuale dello strumento che per le attività orchestrali e, non ultimo, per la didattica dell'educazione musicale.

Lo studio dello strumento musicale nella scuola dell'obbligo e, quindi, anche nella nostra scuola secondaria di primo grado dà la possibilità di "valorizzare le eccellenze" in un territorio, quello calabrese, ancora povero di stimoli culturali e sbocchi occupazionali: parecchi alunni, nel corso degli anni, e provenienti da tutte e quattro le classi di strumento, hanno sostenuto i test attitudinali al Conservatorio "Stanislao Giacomantonio" di Cosenza e frequentano, a tutt'oggi, le lezioni di strumento in questa Istituzione, altri si sono orientati, nel prosieguo degli studi, verso la scelta del Liceo Musicale e Coreutico "Lucrezia della Valle" di Cosenza, di più recente istituzione e con cui la nostra scuola ha collaborato nella realizzazione di manifestazioni e progetti.

L'arte musicale promuove lo sviluppo del pensiero divergente, della creatività, intesa come imagination, problem solving, spinge infatti ad elaborare e rielaborare idee utilizzando i materiali sempre in forma nuova: qualunque contenuto musicale può essere manipolato e preso come esempio per generare nuovi materiali musicali, da suonare da soli e/o in gruppo, usando tecniche e strategie suggerite dall'insegnante oppure utilizzando programmi digitali specifici, ma anche una stessa frase musicale può essere interpretata ed eseguita in modi differenti.

L'acquisizione di un metodo di studio è poi fondamentale nello studio di uno strumento. Intanto la lettura e, di conseguenza, la decodifica dei simboli musicali permette di accedere a qualsiasi repertorio, inoltre l'alunno deve imparare a riconoscere i suoi errori durante l'esecuzione e imparare a correggersi, col tempo, senza la guida dell'insegnante tanto più che nello studio "a casa" non lo seguirebbe nessuno, in tal senso, il materiale multimediale, elaborato a scuola e fornito a ciascun alunno, è sicuramente un valido supporto nell'impegno domestico e sostiene la motivazione. Un buon

sviluppo dell'orecchio musicale associato alla lettura, a una certa padronanza tecnica dello strumento e all'utilizzo delle nuove tecnologie metterà l'allievo nelle condizioni di poter andare avanti da solo e di contribuire, al pari delle altre discipline, allo sviluppo dell'autonomia personale.

### **ORGANIZZAZIONE DEL CORSO**

Le specialità strumentali impartite nel Corso ad indirizzo musicale della Scuola Secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo sono le seguenti:

- 1) Pianoforte, una cattedra; 2) Violoncello, una cattedra;**  
**3) Tromba, 12 ore con completamento su altra scuola; 4) Clarinetto, una cattedra.**

L'organizzazione prevede la distribuzione degli alunni delle classi di strumento su tutti i corsi. Le ore di insegnamento impartite ai ragazzi, in orario pomeridiano, vertono su lezioni individuali di strumento o per piccoli gruppi, di teoria e lettura della musica, di musica di insieme, quelle destinate a quest'ultima attività si possono cumulare, in alcuni periodi dell'anno, soprattutto in prossimità di saggi e manifestazioni; il calendario delle prove per orchestra viene predisposto con largo anticipo e affisso alle classi. L'orario delle lezioni individuali viene concordato da ogni docente di strumento direttamente con le famiglie. La lezione individuale permette di personalizzare l'insegnamento e renderlo accessibile a tutti i ragazzi, ivi compresi gli alunni bisognosi di interventi educativi speciali, in quanto è possibile osservarli più da vicino per predisporre modifiche, eventualmente e in itinere, al fine di calibrare gli obiettivi prefissati.

### **FINALITA' DEL CORSO ( dal D.M. 201 del '99 )**

L'insegnamento strumentale:

- promuove la formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale resa più completa dallo studio dello strumento,

occasioni di maturazione logica, espressiva, comunicativa;

- integra il modello curricolare con percorsi disciplinari intesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno, unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva, improvvisativo - compositiva;
- offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più avvertita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- fornisce ulteriori occasioni di integrazione e di crescita anche per gli alunni in situazione di svantaggio e bisognosi di interventi educativi speciali.

In particolare la produzione dell'evento musicale attraverso la pratica strumentale:

- comporta processi di organizzazione e formalizzazione della gestualità in rapporto al sistema operativo dello strumento concorrendo allo sviluppo delle abilità senso-motorie legate a schemi temporali precostituiti;
- dà all'alunno la possibilità di accedere direttamente all'universo di simboli, significati e categorie fondanti il linguaggio musicale che i repertori strumentali portano con sé;
- consente di mettere in gioco la soggettività, ponendo le basi per lo sviluppo di capacità di valutazione critico-estetiche;
- permette l'accesso ad autonome elaborazioni del materiale sonoro (improvvisazione - composizione), sviluppando la dimensione creativa dell'alunno.

L'essenziale aspetto performativo della pratica strumentale porta alla consapevolezza della dimensione intersoggettiva e pubblica dell'evento musicale stesso, fornendo un efficace contributo al senso di appartenenza sociale.

## **LO STUDIO DELLO STRUMENTO MUSICALE IN RELAZIONE ALLE ALTRE AREE DISCIPLINARI**

### **Valorizzazione delle competenze espressive:**

- Unità disciplinari che, attraverso la pratica strumentale, stimolino l'allievo a riconoscere i significati dell'esperienza musicale, in relazione al proprio vissuto e ai vari contesti storico-culturali;
- Attività solistiche, da camera ed orchestrali finalizzate alla realizzazione di manifestazioni musicali;
- Partecipazione a rassegne, concorsi locali e nazionali al fine di creare occasioni di scambio, di confronto, integrazione e di condivisione tra adolescenti e, non ultimo, valorizzare le eccellenze.

### **Valorizzazione delle competenze logico-deduttive:**

- Contributo allo sviluppo delle competenze logico-deduttive attraverso percorsi di apprendimento con contenuti afferenti allo studio della matematica.

### **Valorizzazione delle competenze dell'area psico-motoria:**

- Contributo allo sviluppo delle abilità motorie attraverso percorsi di apprendimento relativi alla postura, all'autocontrollo, respirazione, alla coordinazione corporea.

### **Valorizzazione delle competenze digitali:**

- Ricerca e utilizzo, guidato, di materiali musicali presi da Internet, piattaforme e programmi digitali.

### **Valorizzazione delle competenze di educazione civica:**

- Contributo alla elaborazione e sperimentazione di regole più adeguate per sé e per gli altri nei vari contesti e/o situazioni sociali;
- Contributo alla conoscenza e ad un utilizzo consapevole delle risorse

ambientali, degli Enti e delle varie Istituzioni Musicali presenti sul territorio, preposte all'erogazione di beni artistico - musicali.

### **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Gli allievi delle classi di strumento partecipano ai laboratori di continuità con le classi quinte delle scuole primarie dei Plessi di Settimo e di Montalto Scalo da diversi anni; gli alunni che hanno maturato, nel corso del triennio, un vero interesse e delle buone abilità musicali vengono segnalati, nei Consigli di classe, per il prosieguo degli studi presso il Liceo Musicale "Lucrezia della Valle" di Cosenza; gli allievi particolarmente dotati vengono indirizzati verso i corsi del Conservatorio " Stanislao Giacomantonio" di Cosenza.

### **INCLUSIONE**

Attraverso percorsi di apprendimento personalizzati e grazie alle attività di musica di insieme, ogni alunno viene messo nella condizione di potersi esprimere e comunicare attraverso lo strumento e partecipare alle varie occasioni di esecuzione pubblica.

### **TRAGUARDI DEL CURRICULUM DI STRUMENTO MUSICALE AL TERMINE DEL TRIENNIO**

- L'alunno conosce il proprio strumento, ne ha cura, acquisisce ed utilizza le tecniche adatte alla realizzazione del repertorio;
- Legge e scrive la musica utilizzando sistemi convenzionali e non convenzionali, utilizza, inoltre, sistemi informatici funzionali alla lettura e/o

alla produzione musicale;

- Elabora, in maniera significativa e coerente alle conoscenze e tecniche acquisite, compiute idee musicali, sa dare un contributo personale all'esecuzione ed interpretazione di brani musicali;
- Acquisisce strategie di studio funzionali all'esecuzione individuale e di gruppo, sviluppa capacità performative ;
- Ascolta, interagisce e collabora, nel rispetto di sé e degli altri, nelle formazioni strumentali;
- Orienta la costruzione della propria identità musicale ampliandone l'orizzonte e valorizza le proprie capacità, conoscenze, esperienze, il percorso svolto e le opportunità offerte da vari contesti.

#### **CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE, RESPONSABILITA' E COLLABORAZIONE**

- Frequenza;
- Cura ed utilizzo corretto del materiale musicale proprio ed in comodato d'uso;
- Lettura e decodifica;
- Padronanza tecnica dello strumento;
- Applicazione nello studio a casa;
- Autonomia;
- Rispetto degli impegni presi nelle attività di musica di insieme;
- Rapporto con i compagni.



**PROGETTI, CONCORSI, MANIFESTAZIONI E USCITE DIDATTICHE**

- Saggio di Natale e di fine anno;
- Partecipazione ad eventuali laboratori di continuità;
- Progetto orchestra;
- Partecipazione a manifestazioni e rassegne sul territorio;
- Presentazione dello strumento agli allievi della scuola primaria;
- Partecipazione a Concorsi regionali e nazionali;
- Uscite didattiche per conoscere Istituzioni Musicali e Teatri presenti nel territorio.

**CURRICOLO DI ISTITUTO****NOME SCUOLA**

IC MONTALTO UFFUGO SCALO (ISTITUTO PRINCIPALE)

**ISTITUTO COMPRENSIVO****❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Il Curricolo del nostro Istituto trova fondamento in attuazione della normativa di riferimento vigente: Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012) e nel quadro delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'Unione europea ( Raccomandazione del 18 dicembre 2006). Il nostro Curricolo per Competenze disciplinari a carattere verticale (dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di 1° grado) , è composto da: □ riferimento della disciplina alla competenza chiave europea □ breve descrizione della specificità formativa della disciplina □ elenco delle abilità di base della disciplina □ rubriche valutative dei livelli di prestazione Inoltre,

Le rubriche valutative sono impostate per livelli ( da iniziale ad avanzato) a cui corrisponde un punteggio che dà luogo ad una votazione in decimi. La rubrica evidenzia il livello raggiunto dall'allievo in quella precisa competenza disciplinare. Infine, ciascun docente, fatto salvo quanto condiviso nel Curricolo, stende una progettazione disciplinare per Unità di Competenze per la propria classe, tenendo conto della specificità dei propri alunni, dei loro bisogni e delle loro esigenze. Elementi costituenti imprescindibili dell'UdC sono: • indicazione delle competenze disciplinari e/o trasversali, declinate in traguardi di apprendimento, conoscenze e abilità • il compito significativo o di realtà, più o meno verosimile o realistico, che consenta agli alunni di "agire" mettendo in campo le conoscenze e le abilità apprese. • indicazione della classe o classi a cui l'UdC è destinata • periodo e tempi di svolgimento • indicazioni sull'aspetto metodologico e operativo • tipologia verifiche degli apprendimenti, griglie/rubriche sulla valutazione ed autovalutazione degli apprendimenti, delle competenze, del prodotto, del processo.

#### ❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Il Curricolo verticale di Educazione Civica, elaborato dai docenti dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo ha avuto come riferimento sia la normativa della Legge n. 92 del 2019, sia le Linee Guida ministeriali appositamente emanate. Nella sua stesura si è tenuto conto dei tre nuclei concettuali quali: COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio, CITTADINANZA DIGITALE al fine di promuovere negli studenti comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, tramite la conoscenza della Carta costituzionale, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, per sviluppare la capacità di agire da cittadini responsabili e di partecipare pienamente e consapevolmente alla vita civica, culturale e sociale della comunità secondo quanto recita l'art 1 comma 1 della citata Legge. In riferimento ai tre nuclei concettuali sono stati individuati, in via di prima applicazione, i TRAGUARDI DI COMPETENZA, gli OBIETTIVI DISCIPLINARI, le CONOSCENZE e le ABILITA' al termine del primo ciclo di istruzione, rinviando alla fine del triennio previsto per la definizione finale del documento la determinazione dei traguardi di competenza e degli obiettivi specifici di apprendimento sia per la primaria che per la secondaria di primo grado. Tale Curricolo trova piena realizzazione nelle Unità di Competenza che, nei tre Ordini di scuola del nostro Istituto, sono state sviluppate per classi parallele. In riferimento a ciascun nucleo concettuale, nei tre ordini di scuola e per classi parallele, sono state sia individuate le tematiche da sviluppare nel primo e nel secondo quadrimestre tenendo conto della

trasversalità dell'insegnamento di Educazione Civica sia definite le discipline che vi concorrono con la quota oraria fino ad un monte ore complessivo di 33 ore annuali. Poiché anche per questa disciplina è previsto un voto/ giudizio sono state adottate dal Collegio dei docenti apposite rubriche e griglie per la valutazione in itinere e finale. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'Educazione Civica

## ❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

### **Curricolo verticale**

Il Curricolo verticale dell'Istituto è l'insieme delle attività didattiche progettate, realizzate e valutate nell'ambito dell'esperienza formativa degli allievi, esso presenta inoltre due aspetti fondamentali nel processo di crescita e di apprendimento degli allievi: la continuità e l'orientamento nel processo di conoscenza e in quello del discernimento e dell'identità personale. Il nostro curriculum è organizzato in modo che la crescita personale e mentale degli allievi vengano accompagnate da un'esperienza educativa e didattica progressiva e graduale in modo da favorire uno sviluppo integrato dei vari aspetti della personalità di ciascun allievo. Presupposti imprescindibili del curriculum d'istituto verticale, pensato tra cicli di istruzione diversi (infanzia ,primaria e secondaria) sono la continuità e l'orientamento, con particolare attenzione ai momenti di passaggio e di raccordo tra i diversi tipi di scuola; nonché la definizione di criteri di verifica e di valutazione comuni.

### **Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali**

La progettazione di tale curriculum che si sviluppa dai campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia alle discipline della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, prevede, per ogni campo o disciplina, i Nuclei Fondanti dei saperi, gli Obiettivi di Apprendimento specifici, e i traguardi da raggiungere definiti per ogni annualità. Nella sua dimensione verticale, il curriculum scolastico elaborato organizza i saperi essenziali delle discipline coniugandoli alle competenze trasversali di cittadinanza, fondendo i processi cognitivi disciplinari con quelli relazionali finalizzando, quindi, l'azione educativa della scuola alla formazione integrale del cittadino europeo in grado di trasferire le conoscenze scolastiche in contesti reali, nell'interazione emotivo – affettiva e nella comunicazione sociale.

## **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Il nostro Curricolo fa riferimento alle Competenze chiave europee, alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione (2010), alle Nuove Linee guida regionali (2011) alle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione" (2012). Esso rappresenta: • uno strumento di ricerca flessibile, che deve rendere significativo l'apprendimento; • l'attenzione alla continuità del percorso educativo all'interno del nostro Istituto e al raccordo con la scuola secondaria di secondo grado • l'esigenza del superamento dei confini disciplinari • un percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari e trasversali ( di Cittadinanza) dei nostri allievi.

---

### **NOME SCUOLA**

MONTALTO UFFUGO - SCALO (PLESSO)

### **SCUOLA DELL'INFANZIA**

#### **❖ CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Scuola Infanzia Plesso Scalo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-2019\_2022-1 (SCUOLA INFANZIA).PDF

#### **❖ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo di Educazione Civica Scuola Infanzia Plesso Scalo.

**ALLEGATO:**

INFANZIA CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

#### **❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

##### **Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Infanzia Scalo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-INFANZIA - CITTADINANZA.PDF

---

**NOME SCUOLA**

MONTALTO UFF. - SETTIMO (PLESSO)

**SCUOLA DELL'INFANZIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Scuola Infanzia Settimo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-2019\_2022-1 (SCUOLA INFANZIA).PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo di Educazione Civica Scuola Infanzia Settimo.

**ALLEGATO:**

INFANZIA CURRCOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Infanzia Settimo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-INFANZIA - CITTADINANZA.PDF

---

**NOME SCUOLA**

MONTALTO SCALO IC (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Scuola Primaria Plesso Scalo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria Plesso Scalo.

**ALLEGATO:**

I.C.-MONTALTO-SCALO-CURRCOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Primaria Plesso Scalo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA - CITTADINANZA.PDF

**NOME SCUOLA**

MONTALTO UFFUGO - SETTIMO (PLESSO)

**SCUOLA PRIMARIA**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Scuola Primaria Plesso Settimo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo di Educazione Civica Scuola Primaria Plesso Settimo.

**ALLEGATO:**

I.C.-MONTALTO-SCALO-CURRCOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave di Cittadinanza Scuola Primaria Plesso Settimo.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-PRIMARIA - CITTADINANZA.PDF

---

**NOME SCUOLA**

SM MONTALTO UFFUGO SCALO (PLESSO)

**SCUOLA SECONDARIA I GRADO**

❖ **CURRICOLO DI SCUOLA**

Curricolo Istituto Scuola Secondaria Primo Grado.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-SECONDARIA.PDF

❖ **CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA**

Curricolo Istituto di Educazione Civica Scuola Secondaria Primo Grado.

**ALLEGATO:**

I.C.-MONTALTO-SCALO-CURRICOLO-DI-EDUCAZIONE-CIVICA-.PDF

❖ **EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO**

**Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza**

Competenze chiave Cittadinanza Scuola Secondaria Primo Grado.

**ALLEGATO:**

CURRICOLO-ISTITUTO-SECONDARIA - CITTADINANZA.PDF

---

**Approfondimento**

**INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE**

## ❖ “VIAGGIO NELLA COMPrensIONE DEL TESTO”

Il percorso, come ampliamento del curriculum d'Italiano nasce dall'esigenza di fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto centrando l'attenzione sull'approfondimento delle abilità di lettura che afferiscono alla capacità di acquisire e interpretare l'informazione. Tra i saperi basilari si è scelto di approfondire quello sulla lettura per il fatto che questa troppo spesso smette di essere oggetto di attenzione dopo i primi gradi di formazione e si dà per scontata la sua acquisizione. In realtà, come si evince dai dati restituiti dal SNV, gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. E', infatti, frequente imbattersi in alunni che sanno decodificare i grafemi in fonemi in modo accettabile, ma che trovano problematica la comprensione generale del testo letto e nella sua utilizzazione in situazioni reali, a conferma dell'acquisizione di un sufficiente grado di competenza. Attraverso una serie di attività graduate e mirate si cercherà di favorire il potenziamento della competenza di lettura, a partire dall'acquisizione delle abilità di cui essa si compone tra cui riconoscere la sequenza dei fatti, distinguere le informazioni implicite ed esplicite, ricavare informazioni utili da diverse tipologie testuali per poi rielaborarle. Parallelamente a ciò si intende altresì migliorare le competenze nella rielaborazione e produzione scritta, attraverso le sintesi, intervenendo su errori ortografici e morfosintattici.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Cognitivi: • Ricavare informazioni esplicite ed implicite o cogliere inferenze; • Cogliere i segnali linguistici (connettivi ) che indicano l'organizzazione del testo; • Ricostruire il senso del testo; • Comprendere messaggi di diverso tipo • Ricostruire il significato di un vocabolo in un determinato contesto; • Ampliare il patrimonio lessicale • Acquisire più corrette abilità ortografiche • Acquisire riconoscere ed utilizzare le strutture morfosintattiche e interpuntive della frase • Migliorare capacità espositiva orale e scritta  
 Metacognitivi: • Imparare ad imparare • organizzare il proprio apprendimento utilizzando varie fonti e varie strategie metacognitive  
 Sociali: • Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso.

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno



❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:** Aula generica

❖ **“IL TESTO DEL PROBLEMA”**

Dai dati restituiti dal SNV si evince che gli alunni incontrano difficoltà soprattutto nella comprensione delle varie tipologie testuali. L'attività che si propone nasce dall'esigenza di fornire un supporto ulteriore per il raggiungimento degli obiettivi e dei traguardi previsti nel RAV del nostro Istituto. Con essa si vuole valorizzare la componente linguistica, all'interno di un lavoro transdisciplinare che coinvolga l'insegnante di Matematica nel far acquisire agli alunni alcuni strumenti di lavoro. Il carattere interdisciplinare dell'approccio al testo – problema e della relativa analisi attraverso una metodologia basata sulla ricerca azione può essere di aiuto in questa direzione, assumendo come ipotesi di lavoro che il “produrre” testi e lavorare su di essi conduca a una miglior comprensione globale. Tale approccio prevede lo sviluppo e il consolidamento delle conoscenze e delle abilità logico-matematiche attraverso: l'analisi del testo, le relazioni dati- domande, l'individuazione del legame fra i dati e la domanda, il lavoro sulla soluzione

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Leggere, comprendere il testo di un problema. • Risolvere problemi aritmetici e logici.
- Formulare il testo di un problema contenente le informazioni trovate. • Passare dal testo di un problema alla sua rappresentazione attraverso una icona (un testo narrativo, una drammatizzazione...).
- Formulare un testo a partire da un algoritmo. • Rielaborare il testo e rappresentarlo • Trasformare situazioni problematiche concrete in un testo • Potenziare le capacità logiche degli alunni attraverso esercitazioni mirate

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ Aule: Aula generica

❖ **CERTIFICAZIONE L2**

Agli alunni della scuola primaria e secondaria, dell'Istituto Comprensivo di Montalto Scalo, ogni anno è offerta la possibilità di conseguire una certificazione di lingua inglese con un Ente accreditato dal Ministero Italiano della Pubblica Istruzione e riconosciuta da università, aziende e istituzioni governative in Italia e nel mondo. Lo scopo è quello di valutare le capacità di comprensione, espressione e interazione orali con esami a più livelli, differenziati per alcuni dei macro livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento. Le metodologie didattiche utilizzate associano teoria e pratica per facilitare l'apprendimento e facilitare la conversazione. Il corso, offerto dalla scuola, prevede la preparazione degli alunni in base ai livelli di competenze, in orario extracurricolare. Il percorso termina con un esame finale il cui costo è a carico delle famiglie. Gli esami sono disponibili a più livelli differenziati per alcuni dei macro livelli del Quadro Comune Europeo di Riferimento (Pre-A1, A1, A2.1, A2)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

□ Valorizzazione delle competenze linguistiche □ consolidare le conoscenze grammaticali □ apprendere un vocabolario appropriato □ acquisire le abilità per comunicare con successo, migliorando le proprie capacità nella conversazione □ migliorare la motivazione

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ Aule: Aula generica

❖ **LETTURA CHE PASSIONE**

Il Progetto, che si sviluppa anche come "invito all'ascolto", nasce dalla constatazione

che oggi più che mai molti ragazzi incontrano difficoltà e, a volte, rifiuto per messaggi veicolati attraverso la parola sia nella forma scritta che orale prediligendo quelli visivi che utilizzano le immagini. Uno degli obiettivi più importanti della nostra Scuola è, invece, quello di fornire agli alunni gli strumenti per leggere e comprendere testi di vario genere, siano essi letterari che scientifici o informativi, ecc. Pertanto va incentivato e sviluppato l'interesse per la lettura che, altrimenti, verrebbe sopraffatto da quello per una forma di comunicazione più accattivante e coinvolgente come quella, appunto, delle immagini. Per far scaturire un autentico amore per il libro e per la lettura, è indispensabile che le motivazioni e le spinte si sviluppino su un vissuto emozionale positivo, mediante il quale la lettura, da un fatto meccanico, si trasformi in una attività creativa e coinvolgente. Occorre quindi trasformare la lettura da richiesta, anche pressante, fatta agli alunni, in un'interessante offerta e considerarla momento essenziale della programmazione didattica. Per questo l'attività che si propone nell'I.C. di Montalto Scalo viene sviluppata trasversalmente dalla scuola dell'Infanzia (nella forma dell'ascolto) alla Primaria fino alla Secondaria nelle forme e modalità adeguate ai vari segmenti ed età degli alunni. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Far acquisire il gusto della lettura - ampliare il patrimonio lessicale - accrescere le proprie conoscenze - migliorare la tecnica - stimolare la lettura nel tempo libero e renderla un'abitudine - conoscere e frequentare i luoghi della lettura (biblioteche, librerie) - sapersi confrontare con gli altri, ascoltandoli - saper motivare ed esprimere agli altri le proprie valutazioni

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **ORIENTAMENTO NARRATIVO**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

L'orientamento narrativo è un metodo di orientamento che si interessa dell'aspetto identitario del soggetto e lo aiuta a sviluppare competenze; attraverso, infatti, l'utilizzo delle storie (ascoltate, lette, raccontate, viste) si sviluppa la competenza narrativa che si articola in competenze di base per la vita, interrelate tra loro e trasversali come il saper strutturare la realtà (darne un ordine, un senso), l'essere capace di interpretare ciò che accade, di organizzare i pensieri e azioni, di socializzare emozioni, di immaginare il futuro. Pertanto la competenza narrativa diventa una sorta di bussola capace di guidare nel proprio percorso esistenziale. La Scuola Primaria e Secondaria del nostro Istituto, attraverso letture appositamente individuate e, soprattutto, nelle ore delle discipline letterarie, vuol favorire ulteriormente la riflessione, l'espressione verbale e iconica e la condivisione di idee e sentimenti per contribuire alla crescita personale degli alunni. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Promuovere la conoscenza di sé, promuovere la propria autostima;
- sviluppare comportamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto ed accettazione delle differenze;
- favorire la creatività;
- favorire la formazione identitaria
- promuovere la capacità di risolvere i problemi.

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

##### ❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

##### ❖ Aule:

Aula generica

##### ❖ **PROGETTO SCACCHI**

Da un'attenta analisi delle Indicazioni nazionali per il curricolo risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e i traguardi di competenza, con i relativi obiettivi, che l'alunno dovrà raggiungere alla fine del Primo ciclo scolastico. Proprio nelle Indicazioni nazionali sono presenti le motivazioni

fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del "Gioco degli Scacchi" inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne diviene un sostegno metodologico e didattico per le numerose valenze formative insite nel gioco degli scacchi. Esso è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Pertanto, il gioco degli scacchi permette la formazione di schemi mentali che concorrono a sviluppare, mediante costruzioni logiche, quadri concettuali. Questi sono i motivi che hanno indotto ad avviare i ragazzi della Scuola Secondaria a tale attività che si realizza nelle ore di Educazione Fisica dal docente della disciplina ed è rivolta a tutte le classi

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

• Affrontare e risolvere situazioni problematiche; • sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale • sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa. • Stimolare il pensiero organizzato. • Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi. • Migliorare le capacità di riflessione; • controllare l'impulsività, l'emotività, • stimolare la fiducia in se stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale. • rispettare le regole e accrescere la correttezza;

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Aula generica

❖ **A SCUOLA DI CITTADINANZA**

Il progetto si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una

dimensione educativa che attraversa e interconnette l'intero processo di insegnamento e apprendimento per formare il cittadino di domani. Il nostro Istituto ritiene prioritaria l'attivazione di interventi mirati a potenziare negli studenti la cultura della legalità, della salute, della solidarietà, del rispetto dell'ambiente, dell'educazione ai valori, della sicurezza. Partendo da esperienze significative, già dalla scuola dell'infanzia, si contribuisce allo sviluppo di un'etica della responsabilità e della consapevolezza dei diritti/doveri del cittadino, al miglioramento dello star bene a scuola avvicinando i bambini e i ragazzi alla comprensione del concetto di diritto, rendendoli consapevoli di come l'esercizio dei propri diritti e libertà debba avvenire sempre nel riconoscimento e nel rispetto dei diritti altrui. Risulta fondamentale prevenire forme di disagio e discriminazione negli alunni, a scuola ed in generale nella vita comunitaria; intervenire sui comportamenti inadeguati con una gestione efficace dei conflitti, prevenire forme di bullismo, inteso anche nelle sue manifestazioni connesse all'evolversi delle tecnologie e della comunicazione digitale (cyberbullismo). Altrettanto importante è interpretare il mondo circostante, partendo dalla conoscenza del passato e del territorio di appartenenza, per effettuare scelte consapevoli come futuri cittadini, favorendo lo sviluppo di capacità progettuali e decisionali. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Sviluppare il senso dell'identità personale, - favorire la cooperazione, la condivisione e la responsabilità; - educare al rispetto delle regole della convivenza democratica; - prevenire comportamenti scorretti e lesivi nei confronti di sé e degli altri; - educare al rispetto dei beni comuni e dell'ambiente; - prender coscienza di eventuali pericoli; - promuovere la partecipazione e la solidarietà - Conoscere e rispettare i diritti e doveri espressi nelle diverse Dichiarazioni Internazionali (Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia e del fanciullo, Dichiarazione universale dei diritti umani, Costituzione Europea); - Conoscere la Costituzione italiana - Riflettere sulle proprie azioni come riconoscimento dei propri diritti e dei propri doveri. - Valorizzare la "diversità" - Acquisire la capacità di interagire e collaborare positivamente con i compagni

### **DESTINATARI**

Gruppi classe

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**DESTINATARI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**RISORSE PROFESSIONALI****Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**

Il progetto vuole attribuire valenza e significato ai vari passaggi che, prima da bambino poi da ragazzo, si trova ad affrontare nella vita scolastica: dall'infanzia alla primaria, dalla primaria alla secondaria di I grado e, poi, da quest'ultima a quella di II grado. Sono passaggi delicati e fondamentali che ogni alunno vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare. La condivisione del progetto tra la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, consente non solo di facilitare la transizione da una scuola all'altra, ma anche da un Istituto ad un altro. Il lavoro di raccordo mira a costruire una continuità tenendo in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione (mimico-gestuale, corporeo, costruttivo, di finzione, linguistico...), dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno al fine di intervenire sulla formazione del bambino/ragazzo sin da piccolo per fornirgli le competenze di base necessarie per la vita e, di conseguenza, aiutarlo ad orientarsi nel processo di crescita personale. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire il passaggio da un grado all'altro dell'istruzione. - Instaurare relazioni socio-affettive ed emotive in contesti diversi. - Affrontare positivamente una nuova realtà scolastica in un'ottica di crescita e di continuità. - Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri. - Promuovere la conoscenza di sé e la propria autostima; - sviluppare comportamenti di collaborazione, solidarietà, mutuo rispetto ed accettazione delle differenze; - Sviluppare competenze trasversali (psicosociali,

cognitive, relazionali e gestionali) - Sviluppare il senso di empowerment (motivazione, autonomia, energia, dinamicità...) nei ragazzi; - promozione delle life skills

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI
- ❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ PROGETTO ACCOGLIENZA**

I primi giorni di scuola rappresentano per i ragazzi e le loro famiglie l'inizio di un nuovo "cammino" carico di aspettative ma anche di timori. Nel nostro Istituto, quindi, il periodo dell'accoglienza rappresenta una tappa importante per l'avvio proficuo del percorso formativo degli alunni. Il progetto si inserisce nell'azione della scuola mirata ad accompagnare l'alunno in una dimensione educativa che attraversa l'intero processo di insegnamento e apprendimento. Gli studenti sono guidati in percorsi pluridisciplinari per favorire la socializzazione e la convivenza civile. In tal senso vengono promosse attività significative in cui sono impegnati gli alunni dell'Istituto nelle prime due settimane di inizio anno scolastico. Attraverso l'utilizzo di diversi tipi di linguaggio si mira ad instaurare un clima sereno e collaborativo che dia a tutti la possibilità di esprimersi e di integrarsi. In tal modo l'alunno si sentirà a proprio agio e il passaggio di ordine di scuola sarà vissuto senza difficoltà e senza traumi. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Favorire e Migliorare lo star bene a scuola - Promuovere il concetto di ambiente condiviso nei bambini e nei ragazzi - Sollecitare l'interesse per le prime esperienze scolastiche - Favorire la partecipazione alle attività di gioco e di gruppo - Far conoscere gli spazi, le strutture, gli organismi della scuola e le relative funzioni; - Far conoscere gli



obiettivi didattici, i contenuti, i metodi, gli strumenti e i criteri di valutazione delle singole discipline; - Favorire una prima conoscenza e socializzazione all'interno della classe; - Far maturare la consapevolezza, attraverso l'espressione da parte degli alunni, di aspettative e timori; - Favorire la conoscenza dell'uso del diario e del materiale didattico; - Favorire la conoscenza del regolamento d'Istituto (assenze, permessi di entrata/uscita, uso del cellulare...); - Educare all'affettività e al rispetto di se stessi e del prossimo

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

 ❖ **Aule:**

Aula generica

 ❖ **COLLABORAZIONI COL TERRITORIO**

I rapporti tra scuola e territorio sono molto importanti perché l'azione educativa mantenga un contatto con la realtà circostante. Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui rapporti con diversi enti territoriali ed istituzionali, sia appartenenti al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Inoltre, il nostro Istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con il settore del volontariato e con le varie realtà che operano sul nostro territorio. Ciò è strettamente connesso con le altre attività programmate e, soprattutto, con quelle di Cittadinanza poiché fornisce ulteriori occasioni per la realizzare percorsi di "Cittadinanza attiva", per approfondire tematiche relative alla salute e alla prevenzione, alla legalità, ecc. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è declinata nell'aggiornamento annuale del PTOF.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Esterno

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:** Magna  
Aula generica

**❖ SCUOLA E SALUTE**

La scuola svolge la sua funzione educativa e formativa anche in relazione al tema della salute. Risulta quindi necessario programmare percorsi che, attraverso la conoscenza (sapere) formino comportamenti (saper fare) coerenti con un modello di vita improntato al benessere globale della persona (saper essere). Pertanto occorre sviluppare nelle nuove generazioni l'attenzione verso i fattori dai quali dipendono il benessere individuale e della collettività. Per tale motivo il nostro Istituto, anche in collaborazione con Enti territoriali e regionali, attiva percorsi informativi e formativi per promuovere l'educazione sanitaria in varie forme. L'articolazione dei progetti afferenti all'attività è presente nell'area "Approfondimento del Curricolo

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Trasmettere conoscenze di base sulla corretta alimentazione - promuovere nella popolazione scolastica uno stile alimentare sano ed equilibrato - Prevenire situazioni di obesità e sovrappeso - Sostenere la maturazione ad assumere scelte consapevoli sia in ambito alimentare sia nelle varie aree della vita - Favorire il confronto critico con i modelli, le pressioni, i miti, veicolati dal gruppo dei pari e dai mass-media - Rinforzare l'accettazione dell'immagine di sé e del proprio corpo - Acquisire notizie corrette sul fumo, sull'alcool, sulle dipendenze dalle sostanze: gli effetti dannosi sull'organismo e sul comportamento; le alterazioni comportamentali - riflettere sulle competenze sociali, sulla comunicazione e sui rapporti con gli altri; - stimolare la riflessione e il dibattito fra pari sulle false motivazioni che l'adolescente può darsi a favore del comportamento di dipendenza. - diffondere la "cultura della legalità" nei giovani, avviandoli alla giusta comprensione della necessità delle "regole" quale presupposto

indispensabile per un sano e corretto vivere civile;

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

 ❖ **Aule:**

Magna

Aula generica

 ❖ **STOP AND GO**

Il progetto intende rendere più flessibile il tempo scuola utilizzando pause didattiche e classi aperte, allo scopo di accrescere le competenze di base, favorire il recupero degli alunni con carenze formative e il successo scolastico e formativo attraverso una serie di azioni mirate agli obiettivi prefissati. L'attività di recupero-consolidamento vuole offrire risposte ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle modalità diverse di apprendimento. Essa contribuisce, in modo più adeguato, a colmare le lacune pregresse degli studenti e/o potenziare le abilità già acquisite.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Accrescere le competenze di base - Promuovere il recupero degli alunni con carenze formative - Favorire il successo scolastico e formativo - Sviluppare e/o consolidare le abilità trasversali di base. - Incrementare la motivazione, l'autostima - migliorare i risultati scolastici dei ragazzi. - Favorire la socializzazione. - Offrire agli alunni che presentano una positiva preparazione di base ulteriori possibilità di arricchimento culturale - Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso. - Migliorare i rapporti all'interno del gruppo classe e della scuola. - Migliorare la relazione, la comunicazione e il confronto fra docenti

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI
- ❖ **Aule:** Aula generica

**❖ SPORT DI CLASSE**

L'educazione fisica, e in generale ogni attività sportiva, contribuisce allo sviluppo organico e integrale della persona, realizza modalità di comunicazione attraverso il linguaggio del corpo superando le barriere linguistiche, favorisce l'attività di socializzazione tramite il rispetto di regole e il gioco di squadra, promuove la collaborazione tra pari. Il nostro Istituto, attento alle opportunità offerte dalle discipline motorie, aderisce al progetto MIUR: "SPORT IN CLASSE", progetto promosso e realizzato dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Comitato Olimpico Nazionale Italiano per diffondere l'educazione fisica e l'attività motoria nella scuola primaria coinvolgendo: Dirigente Scolastico, alunni, insegnanti e famiglie. La finalità del progetto è quella di promuovere i valori educativi dello sport come mezzo di crescita e di espressione individuale e collettiva. Il percorso valoriale rappresenta un'occasione per stimolare la riflessione dei ragazzi e veicolare i valori educativi dello sport. Ogni anno viene promosso un valore chiave. La Formazione rappresenta un elemento chiave di Sport di Classe in quanto supporta e accompagna i Tutor durante tutto il progetto. Sono previsti incontri formativi e di coordinamento a livello nazionale, regionale e territoriale. I contenuti e i materiali formativi, in linea con le indicazioni curriculari del Ministero, sono predisposti da una Commissione didattico-scientifica MIUR – CONI – CIP. Sport di Classe prevede il coinvolgimento di una figura specializzata: il Tutor Sportivo Scolastico, il quale affianca l'insegnante per 1 ora a settimana, collaborando alla programmazione e alla realizzazione delle attività motorie; organizza i giochi di fine anno; promuove la partecipazione delle classi al percorso valoriale; supporta gli insegnanti per favorire la partecipazione all'attività motoria e l'inclusione degli alunni con disabilità; rappresenta una figura di raccordo tra la scuola e il sistema sportivo del territorio.

### Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare negli studenti una cultura sportiva; 2. contribuire ad aumentarne il senso civico; 3. migliorare l'integrazione delle fasce più deboli e disagiate favorendone la piena crescita umana; 4. ridurre le distanze che ancora esistono fra sport maschile e sport femminile; 5. integrare gli alunni diversamente abili facendo in modo che acquisiscano una cultura sportiva

#### DESTINATARI

#### RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

#### Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

#### ❖ "BIMBINSEGNANTINCAMPO...COMPETENTI SI DIVENTA"- "PICCOLI EROI A SCUOLA"

Il Progetto si propone come valida risorsa formativa tesa a costruire, nei bambini dai 3 ai 5 anni, un bagaglio motorio ampio, composto da conoscenze e abilità che diventano competenze spendibili nella vita sociale e per tutto l'arco della vita. Il progetto, dunque, è in linea con le raccomandazioni del parlamento europeo e del consiglio di Lisbona del 2008 e con quanto prescritto dalle nuove indicazioni nazionali per il curriculum del 2012. Sfondo integratore dell'itinerario didattico, è un piccolo racconto di fantasia, "i 4 piccoli eroi del movimento", con protagonisti 4 piccoli attrezzi: palla, cerchio, nastro e birillo. La proposta progettuale rappresenta un momento essenziale di coinvolgimento nel percorso educativo e un'occasione per acquisire e consolidare uno stile di vita equilibrato e corretto. I docenti, attuando la didattica per competenze anche in ambito motorio, realizzano percorsi di formazione e di sperimentazione sul campo per la costruzione e la condivisione di buone prassi. Il progetto crea un'opportunità di incontro tra coetanei per tutta la durata dell'anno scolastico.

#### Obiettivi formativi e competenze attese

- Favorire, attraverso il movimento, la relazione, la comunicazione e l'espressività;
- favorire la crescita cognitiva ed emotiva;
- promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza;
- avviare i bambini alla cittadinanza attraverso l'integrazione e l'inclusione;
- tutelare la salute da adulti dei bambini

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

 ❖ **“MUSIORCHESTRA”**

Il progetto “MUSIORCHESTRA” è un progetto curriculare di ampliamento dell’offerta formativa che prevede la creazione di un vero e proprio laboratorio musicale-strumentale. Le attività sono finalizzate a creare un’orchestra scolastica che dovrebbe partecipare, con un repertorio scelto insieme ai ragazzi, a eventuali concorsi e manifestazioni presenti nel territorio. Mediante il ricorso a strategie, tecniche e l’utilizzo di materiali multimediali, gli alunni avranno modo di migliorare abilità percettive, cognitive, logiche, operative, espressive e comunicative. La pratica strumentale collettiva concorrerà inoltre a sviluppare il senso di appartenenza e di aggregazione, il grado di responsabilità individuale e collettivo, il rispetto delle regole di esecuzione e la sensibilità nei confronti dell’impegno altrui, consentendo agli alunni di acquisire maggiore consapevolezza delle proprie capacità e dei propri limiti, di prendere coscienza del proprio ruolo attivo nella creazione di un’orchestra scolastica e di quanto possa essere importante il proprio contributo al fine di realizzare un progetto comune. Gli insegnanti predisporranno parti orchestrali adatte ad un’orchestra scolastica, alle diverse possibilità degli alunni che saranno seguiti individualmente durante le lezioni o affiancati, negli apprendimenti, da un compagno esperto (tutor); si predisporranno materiali multimediali per facilitare gli apprendimenti (registrazioni dal vivo con audio e video delle parti musicali) e lo studio a casa, si proporranno una serie di lezioni di ascolto guidato, utilizzando la LIM ed il collegamento ad internet, per confrontarsi con esecuzioni fatte da orchestre scolastiche e sinfoniche che eseguono lo stesso repertorio: ciò dovrebbe spronare i ragazzi a migliorare la qualità dell’esecuzione in relazione al rispetto del tempo musicale, alla dinamica, all’agogica e al grado di omogeneità delle varie sezioni all’interno dell’orchestra e dell’intero gruppo. Il laboratorio orchestrale si svolgerà in orario pomeridiano, in giorni concordati con i ragazzi e con le famiglie, e a classi aperte con momenti di studio individuale e momenti di studio collettivo, per sezioni e

per l'intera orchestra. Il laboratorio si svolgerà durante tutto l'arco dell'anno scolastico.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Rispettare orari e prove concordate; 2. Essere disponibile a farsi seguire e ad accettare consigli e suggerimenti; 3. Comunicare le proprie esigenze e le proprie difficoltà, saper chiedere spiegazioni; 4. Impegnarsi nello studio della propria parte; 5. Cercare una motivazione interna per portare avanti il proprio lavoro senza arrendersi alle prime difficoltà; 6. Saper ascoltare con attenzione e in silenzio; 7. Essere disponibile a confrontarsi e a migliorarsi; 8. Saper interagire nel gruppo nel rispetto delle regole date.

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Magna  
Aula generica

❖ **“STRUMENTO MUSICALE: COMPAGNO DI VIAGGIO”**

Il progetto proposto ha lo scopo di far conoscere ai bambini della scuola primaria del nostro Istituto Comprensivo (classi quinte), le quattro specialità strumentali (tromba, clarinetto, violoncello e pianoforte) presenti nella scuola secondaria di primo grado in un quadro di attività di continuità ed orientamento, in ingresso, tra la scuola primaria e la secondaria attraverso ascolto partecipativo, illustrazione delle caratteristiche degli strumenti musicali, giochi interattivi.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

1. Conoscere le caratteristiche principali degli strumenti musicali oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado; 1. Far conoscere le caratteristiche principali degli strumenti musicali oggetto di insegnamento nella scuola secondaria di primo grado 2. Far conoscere, in generale, le varie famiglie dell'orchestra; 3. Sviluppare, all'ascolto, il riconoscimento dei vari timbri degli strumenti ascoltati e conosciuti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ Aule: Aula generica

 ❖ **PROGETTI EUROPEI, NAZIONALI E REGIONALI**

La scuola da anni partecipa a bandi afferenti PON (FSE-FESR) e POR nonché a quelli promossi dal MIUR e dalla regione Calabria ( L. 27/85, Aree a rischio e a forte processo migratorio. Anche per il successivo triennio l'istituto intende proseguire con quanto avviato aderendo a progetti ritenuti validi per l'ampliamento dell'Offerta formativa al fine di innalzare il livello dei risultati scolastici degli alunni e favorire la loro crescita personale e culturale, nonché, per migliorare gli ambienti di apprendimento e per incrementare dotazione software e hardware.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

- Consolidamento/potenziamento delle competenze linguistiche, •
- consolidamento/potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, •
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica, •
- consolidamento/potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, •
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, •
- ampliamento delle metodologie laboratoriali, •
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, •
- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio, •
- favorire ulteriormente l'orientamento individuale, •
- Imparare ad imparare, •
- Interagire in modo costruttivo contribuendo all'apprendimento condiviso.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖



<b><u>Laboratori:</u></b>	Con collegamento ad Internet RETE WIFI
❖ <b><u>Aule:</u></b>	Magna Aula generica
❖ <b><u>Strutture sportive:</u></b>	Campo Basket-Pallavolo all'aperto

### ❖ **TERRITORIO DA SCOPRIRE, AMBIENTE DA ESPLORARE**

Nella scuola tutti gli alunni entrano a fare parte di una comunità. In essa si aprono al confronto con gli altri, alla reciprocità di un dialogo fatto di parole e gesti, alla scoperta delle proprie e altrui emozioni e appartenenze. La scuola, il quartiere, il territorio sono ambienti di vita quotidiana, spazi vissuti dagli alunni. L'Istituzione scolastica può offrire l'occasione di esplorare, percorrere, indagare questi ambienti, perchè l'alunno cominci a orientarsi, a collocare sé stesso, a individuare punti di riferimento e a rappresentare la realtà. Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi di istruzione, rivestono un ruolo importante nella formazione dei giovani e costituiscono un valido strumento nell'azione didattico-educativa. Sul piano educativo consentono un positivo sviluppo delle dinamiche socio-affettive del gruppo classe e sollecitano la curiosità di conoscere. Sul piano didattico favoriscono l'apprendimento delle conoscenze, l'attività di ricerca e conoscenza dell'ambiente. Affinché queste esperienze abbiano un'effettiva valenza formativa, devono essere considerate come momento integrante della normale attività scolastica. Richiedono, pertanto, un'adeguata programmazione didattica e culturale predisposta dalla Scuola fin dall'inizio dell'anno scolastico. Le uscite didattiche sul territorio si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario scolastico giornaliero, nell'ambito del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; Le visite guidate si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata uguale o superiore all'orario scolastico giornaliero, al di fuori del territorio del comune e/o dei comuni territorialmente contigui; I viaggi d'istruzione si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

I viaggi d'istruzione devono contribuire a:

- Migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti;
- Migliorare l'adattamento alla vita di gruppo ed educare alla convivenza civile;
- Sviluppare il senso di responsabilità e autonomia;
- Sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;
- Favorire la conoscenza diretta di

aspetti significativi della • realtà storica, culturale ed ambientale promuovendo l'incontro tra realtà e culture diverse; • Sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio; • Rappresentare la preparazione culturale dei discenti con le esigenze espresse dalla realtà economica e territoriale di riferimento. Iter procedurale Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono essere funzionali agli obiettivi educativi, didattici e culturali della Scuola e fanno parte integrante della programmazione educativa, didattica e formativa delle singole classi. Essi vanno progettati dal Consiglio di Classe, Interclasse e/o Intersezione ad inizio anno scolastico. Destinatari dei viaggi sono tutti gli alunni regolarmente iscritti presso questa istituzione scolastica. La partecipazione degli alunni dovrà essere la più ampia possibile e, comunque, non inferiore ai 2/3 perché il viaggio conservi la sua valenza formativa. Competenze attese Maturazione di atteggiamenti responsabili: alleanza, collaborazione, fiducia, tolleranza, flessibilità, curiosità

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**
**❖ "CIALO 2" ITALIA-INDONESIA**

Il progetto si sviluppa con la collaborazione di scuole in rete (calabresi e indonesiane) che usano la lingua inglese per veicolare principi di educazione civica e contenuti disciplinari al fine di far intraprendere, agli alunni delle scuole partecipanti, un viaggio virtuale in Indonesia e nei luoghi di appartenenza delle scuole della rete calabrese (Montalto Uffugo, San Lucido, Mangone-Grimaldi, Scigliano e Rende). E' tale viaggio che li condurrà oltre i confini della loro immaginazione. Il lavoro vuole promuovere la formazione di una cittadinanza digitale, come previsto dall'Agenda 2030, con lo sviluppo di abilità specifiche, conoscenze digitali, uso appropriato della lingua inglese per giungere ad una Cittadinanza partecipativa e consapevole. Gli studenti durante, il percorso del viaggio, visitano luoghi esotici con la scoperta del substrato culturale, che li caratterizza, mentre i coetanei indonesiani fanno da guida turistica e viceversa. L'acquisizione di valori, abilità, comportamenti, conoscenze e un'interpretazione critica

della realtà circostante saranno indispensabili per vincere le sfide che incontreranno man mano. Il confronto delle diverse realtà, più le sfide poste dalle tecnologie digitali e da Internet offriranno un ampio raggio di opportunità per una crescita matura e critica. I nostri studenti potranno constatare che il presente momento storico-pandemico non ha stravolto soltanto la loro quotidianità, costringendoli ad una condizione di isolamento e ad alla visione di un domani grigio, ma ha coinvolto anche i compagni del mondo asiatico. Capiranno che sentimenti ed emozioni negativi possono essere superati con un corretto uso della comunicazione e dei canali digitali a disposizione. La sfida vede l'incoraggiamento da parte del mondo degli adulti (i propri dirigenti scolastici, membri dell'Ambasciata d'Indonesia di Roma, figure istituzionali del territorio, reporter) che li salutano alla partenza del viaggio virtuale per poi, a fine viaggio, accoglierli all'arrivo dall'Indonesia. Il coinvolgimento del mondo adulto, di importante riferimento per loro, vuole attestare che sono visibili, importanti e indispensabile.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Apprendimento di valori, norme e di un nuovo modello culturale (Educazione Civica) □  
Potenziamento, consolidamento e recupero di strutture, lessico e funzioni linguistiche della lingua Inglese (Lingua Inglese) □ Uso appropriato della lingua per riferire circa fatti e circostanze (Lingua Inglese) □ Uso corretto e responsabile di strumenti digitali (Educazione Civica) □ Conoscenza di norme che regolano la comunicazione online (Educazione Civica) □ Scoperta socio-culturale dell'Indonesia (Geografia) □ Acquisizione di comportamenti per gestire le proprie emozioni e mostrarsi sensibili ai problemi altrui (Educazione Civica) □ Acquisizione di contenuti geografici (geografia)

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Interno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Magna

❖ **"HELPING MOTHER NATURE COMPOST FASTER"**

Il presente progetto CLIL parte da un invito della dottoressa Y.L. Teresa Ting, ricercatrice del dipartimento di "Chemistry & Chemical Technologies" UNICAL, ed esperta formatrice della metodologia CLIL (Content Language Integrated Learning). La dottoressa Ting in qualità di autrice del testo didattico "Helping Mother Nature Compost Faster" fondato sul progetto di ricerca ReSiFac per risolvere il problema dei cattivi odori e la trasformazione di rifiuti organici in Composto (ricco di nutrienti), vuole mettere a disposizione degli alunni della nostra scuola, l'esperienza fatta presso il dipartimento di chimica relativa al problema dei cattivi odori. L'esperienza proposta non vuole vedere lo studente come semplice osservatore e ricettore di informazioni ma, al contrario, come piccolo ricercatore scientifico in grado di acquisire metodi scientifici per giungere a alla soluzione di grandi problemi. Lo studente è guidato alla scoperta, alla raccolta di dati, alla riformulazione di dati per poi giungere alla capacità spontanea di raccontare, in entrambe le lingue italiano e inglese, la storia del composto accelerato. Lo studente, grazie all'originalità del testo didattico, è guidato alla lettura e allo svolgimento "Read and Do" grazie ad attività, create appositamente, che lo inducono alla scoperta di nuovi momenti storici relativi al modo in cui gli scienziati abbiano trovato il modo per aiutare madre natura. Lo studente, protagonista principale, legge la storia e la crea. L'evoluzione del processo educativo è supportato da immagini, QR code che lo renderanno un "active reader".

### Obiettivi formativi e competenze attese

- Uso corretto della lingua Inglese
- Apprendimento di semplici termini scientifici legati all'argomento
- Promozione e gestione di rifiuti urbani: il compostaggio
- Uso corretto e responsabile di strumenti digitali
- Acquisizione di prime norme di rispetto dell'ecosistema con utilizzo consapevole delle risorse ambientali.
- Acquisizione di semplici contenuti disciplinari (scienze)

#### DESTINATARI

Classi aperte parallele

#### RISORSE PROFESSIONALI

Interno

#### Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE (10.2.1A AZIONI SPECIFICHE PER LA**

**SCUOLA DELL'INFANZIA) AVANGUARDIE ARTISTICO EDUCATIVE E ROBOTICA EDUCATIVA:  
DALL'ARTE AL DIGITALE ,DAL DIGITALE ALL'ARTE**

Il progetto vuole avviare i bambini ai concetti base dell'informatica e del pensiero computazionale, affinare il problem solving, grazie all'utilizzo di piccoli robot e del coding nonché tramite attività educative propedeutiche di pregrafismo e pre-calcolo attraverso rappresentazioni di pixelArt. Si prevede l'acquisizione di conoscenze, abilità, competenze legate anche al conseguimento/consolidamento/potenziamento dei prerequisiti per l'ingresso nella scuola primaria in ottica di continuità attraverso esperienze che promuovono l'avvio al CODING e al pensiero computazionale attraverso rappresentazioni su carta a quadretti e/o supporti digitali quadrettati (reticolato del coding, PixelArt) per il potenziamento anche dei concetti di lateralizzazione e degli indicatori topologici. Attraverso l'uso della PixelArt (disegno che mette in evidenza la struttura a quadretti e ne fa un espediente artistico) si tenterà di legare l'arte e l'espressione artistica del bambino a pluri-attività propedeutiche per la scuola primaria di prescrizione e precalcolo, abituare all'uso del coding nonché sviluppare il pensiero computazionale attraverso attività pittoriche, di manipolazione di materiali anche con pasta, perline, riproduzioni a mosaico originali e di artisti, tecniche di punto a croce. Il progetto si svilupperà attraverso i seguenti moduli: Multimedialità : ROBOT: LET'S START\_1 ROBOT: LET'S START\_2 ( Pluri-attività (attività educative propedeutiche di pregrafismo e di precalcolo, multiculturalità, esplorazione dell'ambiente, ecc.): PIXEL ART PREGRAFISMO E PRECALCOLO: LET'S START – ARTE, SI PARTE! PREGRAFISMO E PRECALCOLO FRA SEGNI, PITTURA E DISEGNO

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Sviluppare il pensiero computazionale, il pensiero matematico ed il pensiero scientifico come strumenti culturali per la cittadinanza ;sviluppare processi di apprendimento personalizzati; favorire un apprendimento multidisciplinare; promuovere la continuità tra ordini di scuola; recuperare la manualità come momento di apprendimento; consolidare i concetti di lateralità e di orientamento spaziale; sviluppare curiosità e desiderio di partecipazione all'attività proposta; sviluppare attenzione, concentrazione e motivazione; iniziare a sviluppare la capacità di analizzare e risolvere problemi; stimolare il pensiero creativo e divergente; accrescere le capacità decisionali, il senso di responsabilità e l'autostima; iniziare ad acquisire un linguaggio di programmazione; fare esperienza di lavoro di gruppo; muoversi in modo appropriato nel reticolato del coding; sviluppare il pensiero creativo e divergente; esprimersi e comunicare mediante le tecnologie; favorire l'integrazione di alunni diversamente abili

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:** Magna

❖ **FSE - COMPETENZE DI BASE - 2A EDIZIONE (10.2.2 - AZIONI DI INTEGRAZIONE E POTENZIAMENTO DELLE AREE DISCIPLINARI DI BASE) LA SCUOLA DEL FUTURO**

Il progetto nasce dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel RAV e dalle conseguenti priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio ed in particolare : -Migliorare i livelli di competenze in italiano e matematica - Porsi in uno stato di "Scuola Inclusiva" -Proporre insegnamenti verticalizzati. La proposta progettuale mira a costruire percorsi fondati su metodologie didattiche inclusive al fine di fronteggiare le carenze nelle discipline di base ed è destinata soprattutto ad alunni che abbiano dimostrato difficoltà di apprendimento, bisogni educativi speciali o che siano provenienti da contesti caratterizzati da disagio socio-culturale. La centralità dell'alunno nel processo di apprendimento, la metacognizione, il learning bydoing, il cooperative learning e il peer tutoring saranno le strategie didattiche inclusive attuate nei moduli proposti al fine di favorire un apprendimento significativo di tutti e di ciascuno, valorizzando gli stili di apprendimento e facendo emergere le potenzialità di ognuno. Al termine delle attività, gli studenti avranno rafforzato le competenze di base in Italiano, in Inglese e in Matematica e maturato altre competenze come capacità sociali, learning by doing e uso delle Tic, in ottemperanza alle competenze chiave europee. Il Progetto si svilupperà attraverso i seguenti moduli OLTRE IL BANCO - PAROLE IN ...FUMO (Lingua madre) MATEMATICA...MENTE - A SCUOLA DI APP (Matematica) IL PAESAGGIO VEGETALE INTORNO A NOI (Scienze) LEARNING IN A MUSEUM (Lingua straniera) EAT WELL, LIVE WELL! - ANIMAL CLASSIFICATION (Lingua inglese per gli allievi delle scuole primarie)

**Obiettivi formativi e competenze attese**

-Stimolare negli alunni un atteggiamento positivo e curioso nei confronti dello studio e

del sapere. -Migliorare i livelli di competenze in italiano, matematica e inglese -  
Migliorare i risultati dei test INVALSI in Italiano e Matematica -Diminuire il numero di  
alunni con livelli di conoscenze e abilità non corrispondenti agli obiettivi minimi -  
Integrare risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività  
didattica all'interno dei moduli -Conciliare eccellenza ed inclusione rispondendo alle  
esigenze di un territorio ad alto flusso migratorio e considerando i bisogni di ogni  
singolo alunno nel rispetto dell'identità di ciascuno e delle scelte operate dalla  
famiglia. -Porsi in uno stato di "Scuola Inclusiva" ossia prevenire e contrastare la  
dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione sociale con particolare  
attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali. - Integrazione di risorse e  
strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei  
moduli

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:**

 Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

 ❖ **Aule:**

Magna

 ❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto

 ❖ **FSE - INCLUSIONE SOCIALE E LOTTA AL DISAGIO - 2A EDIZIONE- UNA SCUOLA PER TUTTI....TUTTI PER LA SCUOLA....2**

Il progetto - intende affrontare aree del curriculum che non sempre trovano spazi e tempi adeguati alla loro esplicitazione. I percorsi proposti hanno lo scopo di motivare i ragazzi alla frequenza e incentivarli allo studio, ad acquisire un metodo più regolare ed efficace. Le proposte didattiche saranno volte a favorire e valorizzare l'integrazione di tutti gli alunni che presentano difficoltà a livello individuale, familiare e sociale; attenzione prioritaria a studenti in situazione di disagio (affettivo/relazionale, socio-culturale con demotivazione, disinteresse scolastico) attraverso moduli incentrati sulla realizzazione di una serie di iniziative formative e laboratoriali per promuovere

l'impegno e l'assunzione di responsabilità, potenziare i fattori protettivi e ridurre i fattori di rischio. Saranno altresì attivati percorsi di potenziamento delle competenze di base con i quali si intende promuovere il successo scolastico attraverso un supporto allo studio in grado di colmare i gap formativi presenti negli studenti di cui i docenti segnalano difficoltà di apprendimento ed insuccessi formativi, oltre che ritardi ed irregolarità nelle frequenze. La necessità di creare uno spazio educativo riveste particolare importanza, sia dal punto di vista didattico che per il benessere psicoattivo dell'alunno, superando il concetto di aula come spazio unico dei percorsi di apprendimento. Il progetto si svilupperà attraverso i seguenti moduli:  
 IN..CANTA..AUTORI! - IN..CANTA..AUTORI!2 - (Musica strumentale; canto corale) MI DIVERTO SCRIVENDO (Arte; scrittura creativa; teatro) UGUALI..... MA DIVERSI - UGUALI..... MA DIVERSI 2 - UGUALI NELLA DIVERSITA' (Laboratori di educazione interculturale e ai diritti umani) DAL PIACERE DI AGIRE...AL PIACERE DI PENSARE! - DAL PIACERE DI AGIRE...AL PIACERE DI PENSARE!2 (Laboratori di educazione alimentare )

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Stimolare negli alunni un atteggiamento positivo e curioso nei confronti dello studio e del sapere. -Migliorare i livelli di competenze in italiano, matematica e inglese - Migliorare i risultati dei test INVALSI in Italiano e Matematica -Diminuire il numero di alunni con livelli di conoscenze e abilità non corrispondenti agli obiettivi minimi - Integrare risorse e strumenti digitali e multimediali per la realizzazione dell'attività didattica all'interno dei moduli -Conciliare eccellenza ed inclusione rispondendo alle esigenze di un territorio ad alto flusso migratorio e considerando i bisogni di ogni singolo alunno nel rispetto dell'identità di ciascuno e delle scelte operate dalla famiglia. -Porsi in uno stato di "Scuola Inclusiva" ossia prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione sociale con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali.

### **DESTINATARI**

### **RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

### **Risorse Materiali Necessarie:**

#### **❖ Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI



- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

### ❖ **ERASMUS- "IMPARARE A STARE INSIEME"**

Il Progetto "IMPARARE A STARE INSIEME" nasce dalla necessità di poter garantire a tutti gli alunni del nostro Istituto Comprensivo, il miglioramento dell'integrazione scolastica e il successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti in cui possano realizzarsi momenti di scambio, di aggregazione ma anche di intraprendere percorsi legati al potenziamento delle autonomie personali, sociali, dell'autostima e della fiducia in sé ed acquisire così competenze specifiche anche a livello tecnico-pratico.. Per favorire il processo d'apprendimento e il conseguente raggiungimento degli obiettivi si è pensato di realizzare una collaborazione che vede coinvolti docenti dei diversi ordini di scuola per elaborare insieme percorsi, basati sul fare e sul sapere;il "fare" per sviluppare intelligenti pratiche,il"sapere" per implementare intelligenze speculative. L'istruzione, la formazione,l'animazione socio-educativa,lo sport e la musica sono elementi chiave per promuovere valori europei comuni,tutte le discipline potranno incentivare l'integrazione sociale, favorire la comprensione interculturale e il senso di appartenenza ad una comunità e prevenire la radicalizzazione violenta. Il lavoro favorirà la collaborazione, l'autonomia, la responsabilità, la scoperta di nuovi contenuti disciplinari, un uso responsabile e corretto di strumenti digitali e di Internet.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- Apprendimento di valori, norme e di un nuovo modello culturale
- Potenziamento, consolidamento e recupero di strutture, lessico e funzioni linguistiche della Lingua madre, inglese ,francese
- Uso corretto e responsabile di strumenti digitali
- Conoscenza di norme che regolano la comunicazione online
- Acquisizione di comportamenti per gestire le proprie emozioni e mostrarsi sensibili ai problemi altrui
- Acquisizione di contenuti geografici

#### **DESTINATARI**

Gruppi classe

Classi aperte parallele

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:** Magna

### ❖ **PROGETTO GIOCHI SPORTIVI STUDENTESCHI**

I Giochi Sportivi Studenteschi rappresentano un percorso di avviamento alla pratica sportiva in diverse discipline, poiché è unanimemente riconosciuto che l'attività motoria costituisce uno degli strumenti più efficaci per aiutare i giovani ad affrontare situazioni che favoriscono i processi di crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica. Il profondo senso educativo e formativo dello sport, nell'ambito delle attività complementari di educazione fisica, sta proprio nel fatto che tutti i partecipanti, con i loro diversi ruoli, rispettano le regole che essi stessi hanno accettato e condiviso. I Giochi Sportivi Studenteschi promuovono le attività sportive individuali e a squadre attraverso lezioni in orario extracurricolare, favorendo anche l'inclusione delle fasce più deboli e disagiate presenti fra i giovani. Si realizza così un percorso educativo che va oltre gli ambiti disciplinari e affronta con gli alunni tematiche di carattere etico e sociale, guidandoli all'acquisizione di valori e stili di vita positivi, aumentare il senso civico degli studenti, migliorare l'aggregazione, l'integrazione e la socializzazione. Finalità dei giochi sportivi studenteschi è la promozione di iniziative intese a suscitare e consolidare nei giovani la consuetudine all'attività sportiva, come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale.

#### **Obiettivi formativi e competenze attese**

- favorire la crescita psicologica, emotiva, sociale, oltre che fisica degli studenti;
- promuovere stili di vita corretti;
- sostenere gli studenti nel vivere il proprio corpo con maggiore serenità e fiducia
- promuovere il confronto con gli altri per affrontare esperienze in comune e saper essere squadra con spirito positivo
- offrire la possibilità a tutti gli alunni di conoscere varie discipline sportive
- costituire un momento di confronto sportivo leale e corretto
- diffondere i valori positivi dello sport

Il progetto si propone di rispondere alle esigenze di aggregazione e socializzazione dei ragazzi, consentendo a tutti indipendentemente dal grado di abilità raggiunto, la possibilità di fare un'esperienza sportiva, divertendosi, vivendo il confronto agonistico in maniera serena ed equilibrata, accettando il risultato finale, qualunque esso sia, conoscendo coetanei che vivono e provengono da culture e modelli sportivi differenti.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Strutture sportive:** Campo Basket-Pallavolo all'aperto

 ❖ **SELFIE FOR TEACHERS.**

La nostra Istituzione Scolastica è stata identificata dall'USR Calabria, in seno alle attività inerenti al PNSD, come una delle scuole che ha la possibilità di partecipare alla sperimentazione SELFIE FOR TEACHERS. Tale sperimentazione è legata al quadro Europeo di riferimento DigiCompEdu che si rivolge, in particolare, alla competenza digitale di docenti e formatori. La sperimentazione SELFIE FOR TEACHERS offre ai docenti l'opportunità di intraprendere un percorso di autoriflessione basato sul quadro di riferimento DigComp, relativo alle competenze digitali del cittadino per una cittadinanza attiva e menzionato anche nelle linee guida ministeriali per la Didattica Digitale Integrata DDI e nel Programma "Formare al Futuro".

**Obiettivi formativi e competenze attese**

I docenti che, su base volontaria, parteciperanno a questa sperimentazione: • contribuiranno a fornire indicazioni utili alla Commissione Europea per migliorare lo strumento di autoriflessione; • riceveranno al termine del percorso un certificato di partecipazione della Commissione Europea con un report dettagliato del questionario che compileranno sulle proprie competenze digitali; • riceveranno inoltre un attestato di formazione (3 ore di aggiornamento). I risultati del percorso di autoriflessione sulla competenza pedagogica digitale del docente atta a rafforzare il processo di insegnamento/apprendimento, saranno restituiti al singolo docente ed i suoi dati resteranno anonimi.

**DESTINATARI**
**RISORSE PROFESSIONALI**

Altro

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

 ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet

RETE WIFI

❖ Aule:

Magna

❖ **"EDU CARE" -LA SCUOLA AL CENTRO DELLA COMUNITÀ**

Il nostro Istituto Comprensivo ha aderito alla proposta progettuale che l'Amministrazione comunale di Montalto Uffugo ha rivolto alle istituzioni scolastiche del territorio. Il progetto attraverso interventi di educazione non formale e informale, nel rispetto delle norme sulla sicurezza imposte dal Governo, si propone di contribuire allo sviluppo delle potenzialità intellettuali, sociali ed emotive di bambine e bambini come individui attivi e responsabili all'interno della propria comunità, nel rispetto delle differenze etniche, di genere, religiose, culturali e linguistiche.

**Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto risponde agli obiettivi generali di promozione di una cittadinanza attiva attraverso il coinvolgimento nella comunità di appartenenza e la valorizzazione del patrimonio culturale locale e mira a salvaguardare l'educazione e la formazione delle nuove generazioni attraverso la "presa in carico" da parte di tutta la comunità ospitante (scolastica, accademica, politica, sociale). Il progetto prevede di raggiungere, tra i risultati principali, l'apprendimento attraverso il gioco, l'esplorazione, la curiosità, la consapevolezza e la costruzione di un pensiero critico sul rapporto con l'ambiente che ci circonda e sullo sviluppo di un mondo più sostenibile.

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ Laboratori:

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ Aule:

Magna

❖ **" INSIEME PER L'AMBIENTE! SENSIBILIZZIAMO LE NUOVE GENERAZIONI SULLA GIUSTIZIA CLIMATICA"**

Progetto in rete con IPA - FOCSIV e MoCI-volto a promuovere azioni, a tutti i livelli per combattere gli effetti del cambiamento climatico. Con esso si vuole rafforzare e focalizzare l'attenzione intorno all'Educazione Civica come momento meta cognitivo in cui trovano specifica declinazione i valori della democrazia. Con tale progetto si intende dare una risposta ai bisogni formativi di studenti chiamati ad affrontare le sfide globali del nostro tempo, ivi comprese quelle generate dai cambiamenti climatici e del Covid 19.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Il progetto ha l'obiettivo di accrescere le conoscenze delle giovani generazioni al fine di stimolare la cultura della sostenibilità ambientale attenta alla promozione di un modello di sviluppo sostenibile

#### **DESTINATARI**

#### **RISORSE PROFESSIONALI**

Classi aperte verticali

Esterno

Classi aperte parallele

#### **Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Magna

❖ **"RICICL...ARTE"**

Il progetto intende avvicinare sempre di più i ragazzi ai temi di grande attualità come il riciclo e la sostenibilità attraverso attività creative per far capire che gli oggetti di scarto possono diventare materia produttiva e funzionale all'espressione artistica. I ragazzi saranno guidati ad utilizzare oggetti e materiale di scarto per creare oggetti secondo la creatività di ciascuno.

### **Obiettivi formativi e competenze attese**

Educare alla sostenibilità ambientale Educare alla riduzione degli sprechi Favorire la collaborazione Promuovere la creatività

**DESTINATARI**

**RISORSE PROFESSIONALI**

Gruppi classe

Interno

**Risorse Materiali Necessarie:**

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet  
RETE WIFI

❖ **Aule:**

Magna

**ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD**

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

**SPAZI E AMBIENTI PER  
L'APPRENDIMENTO**

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- acquisizione di unità formative col metodo della classe capovolta;
- recupero assistito di competenze;
- utilizzo consapevole degli strumenti digitali per la didattica.

- Linee guida per politiche attive di BYOD (Bring Your Own Device)

Tutti gli alunni della scuola secondaria

i risultati attesi sono:

- Lo sviluppo di una sana competizione fra studenti;

## STRUMENTI

## ATTIVITÀ

- Lo sviluppo di nuove strategie di valutazione;
- La fruizione di risultati concreti atti allo stimolo a migliorarsi.
- Ambienti per la didattica digitale integrata

Docenti e alunni di tutte le classi.

I risultati attesi sono:

- Conoscenza della piattaforma;
- Acquisizione delle necessarie abilità nell'utilizzo della piattaforma.
- Acquisizione delle conoscenze relative all'elaborazione di schede per il monitoraggio delle competenze
- Condivisione di materiali didattici in rete.

- Un profilo digitale per ogni studente

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- Creazione delle classi digitali
- interazione alunno - alunno
- interazione alunno - docente
- condivisione di materiali didattici

- Un profilo digitale per ogni docente

Consolidamento e ampliamento delle competenze digitali dei docenti relative all'utilizzo della piattaforma GSuite in dotazione all'Istituto Comprensivo sulle

## IDENTITA' DIGITALE

**STRUMENTI**

**ATTIVITÀ**

seguenti applicazioni: Gmail, Drive, Calendar, Documenti, Fogli, Presentazioni, Meet, Moduli, Classroom. L'obiettivo è quello di sfruttarne tutte le potenzialità in modo da offrire agli alunni un supporto didattico all'avanguardia, che soddisfi ed esalti le potenzialità di tutti nel pieno rispetto dell'inclusività in funzione della didattica digitale integrata/didattica a distanza. Il risultato atteso è quello di un utilizzo più consapevole ed efficace della piattaforma da parte di tutti i docenti dell'Istituto

**AMMINISTRAZIONE DIGITALE**

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie  
Docenti di ogni ordine e grado dell'Istituto.
  - snellimento delle procedure relative alla documentazione didattica
  - miglioramento della comunicazione e condivisione della progettualità tra docenti
  - visibilità e trasparenza delle notifiche e dei giudizi alle famiglie.

**COMPETENZE E CONTENUTI**

**ATTIVITÀ**

**COMPETENZE DEGLI STUDENTI**

- Un framework comune per le competenze digitali degli studenti  
  
Tutti gli alunni della scuola secondaria.



## COMPETENZE E CONTENUTI

## ATTIVITÀ

I risultati attesi sono:

- Valutazione delle reali competenze informatiche dei diversi alunni;
- consolidamento delle competenze informatiche.
- Scenari innovativi per lo sviluppo di competenze digitali applicate

Tutti gli alunni della scuola secondaria.

I risultati attesi sono:

- Conoscenza di diversi programmi open source;
- utilizzo di programmi open source.

## FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

## ATTIVITÀ

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tutti i docenti dell'Istituto.

I risultati attesi sono:

## FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Potenziamento delle pratiche digitali nella didattica;
- Fruizione di piattaforme in cloud per la condivisione di materiali didattici digitali;
- Creazione e fruizione della classe digitale;
- Classe capovolta;
- Utilizzo di strategie digitali per la valutazione (Kahoot...)

**FORMAZIONE E  
ACCOMPAGNAMENTO**

**ATTIVITÀ**

- Consolidamento e potenziamento delle competenze sull'utilizzo della GSuite for education
- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Tutti i docenti della scuola.

I risultati attesi sono:

- Conoscenza di programmi open source;
- Utilizzo nella didattica dei più comuni programmi open source

## VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

MONTALTO UFFUGO - SCALO - CSAA88901A

MONTALTO UFF. - SETTIMO - CSAA88902B

**Criteria di osservazione/valutazione del team docente:**

Scuola dell'Infanzia

Nella scuola dell'infanzia la valutazione ha un ruolo importante, poiché nasce dall'osservazione del bambino secondo diversi indicatori, che fanno riferimento ai seguenti campi di esperienza:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I Discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

Queste osservazioni permettono di stilare un profilo del bambino, una fotografia che è contemporaneamente punto d'arrivo di alcune attività e punto di partenza per quelle successive.

In questo grado di scuola, i livelli di maturazione raggiunti da ciascun bambino devono essere osservati e compresi più che misurati; l'attenzione delle insegnanti infatti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità. Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione degli apprendimenti raggiunti e dei livelli di padronanza delle competenze esistenziali ed ha lo scopo di introdurre modifiche ed integrazioni per adeguare la programmazione e l'attività alle esigenze dei bambini.

La valutazione per competenza per i bambini in uscita dalla Scuola dell'Infanzia deve essere intesa come valutazione informativa e deve tenere conto dei seguenti aspetti:

- Ambito disciplinare
- Competenze Curricolo Verticale
- Campi di esperienza coinvolti
- Traguardi tratti dalle indicazioni nazionali
- Valutazione divisa in 4 livelli

A. Ha acquisito pienamente conoscenze ed abilità; è in grado di applicarle in situazioni complesse.

B. Ha acquisito molte delle conoscenze e delle abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici.

C. Ha acquisito alcune delle conoscenze e delle abilità necessarie; riesce ad utilizzarle in situazioni semplici.

D. Non ha acquisito le conoscenze ed abilità necessarie; inizia ad applicarle in situazioni semplici se guidate.

Poiché non esiste un documento ufficiale di valutazione, ogni scuola adotta strumenti propri per la valutazione e il passaggio di informazioni al successivo ordine di scuola.

Quello sotto riportato è il modello utilizzato nel nostro I. C. al termine dei tre anni approvato dal Collegio dei Docenti.

**ALLEGATI:** Criteri di osservazione.pdf

**Criteri di valutazione delle capacità relazionali:**

**INDICATORI GIUDIZIO SINTETICO**

L'alunno ha interiorizzato e rispetta le regole della comunità scolastica di riferimento, le norme che regolano i rapporti interpersonali

È corretto nei comportamenti e negli atteggiamenti

Rispetta adulti e compagni e riconosce i valori della convivenza civile

Partecipa in modo attivo e costruttivo alle attività della sezione, impegnandosi e portando a termine compiti in modo autonomo e collaborativo

Ha cura degli strumenti e dei materiali propri e altrui; rispetta gli ambienti e le attrezzature della scuola

Mostra interesse e partecipazione alle attività didattiche

Ha un ruolo propositivo all'interno della sezione.

**LEGENDA:**

A: Livello avanzato

B: Livello intermedio

C: Livello base

D: Livello iniziale

- Procedura di collaborazione tra Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per la condivisione della scheda di passaggio
- Compilazione da parte della scuola dell'infanzia delle schede di passaggio per ogni alunno in uscita
- Consegna entro la fine di giugno ai colleghi
- Eventuale integrazione con note e commenti come esito del confronto (Quale idea comune abbiamo dell'alunno?)
- Organizzazione di un incontro nel periodo settembre/ottobre per un ulteriore confronto sulla valutazione fatta dalla scuola dell'infanzia e sulle impressioni dei docenti di scuola prima.

Per i bambini di cinque anni viene compilata la Certificazione delle competenze, che costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

**ALLEGATI: RUBRICA DI VALUTAZIONE.pdf**

**Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

La valutazione, intesa nella sua funzione formativa, permette di orientare l'attività didattica, di valorizzare le potenzialità e di rielaborare gli interventi educativi di ciascun bambino sulla base dei risultati raggiunti. Vengono utilizzate griglie di valutazione dei livelli di

apprendimento raggiunti dai bambini nei cinque campi di esperienza. La verifica e la valutazione assumono un ruolo di accompagnamento continuo e costante nell'azione didattica nel corso dell'anno scolastico, inizialmente, in itinere e a fine percorso. Il percorso valutativo si costruirà su osservazioni occasionali e sistematiche, rilevate nei momenti di conversazioni in brainstorming, di attività manipolative e grafico-pittoriche, di realizzazione di compiti autentici, di attività ludiche e percorsi strutturati. Lo strumento per verificare il raggiungimento delle competenze, sarà la rubrica valutativa suddivisa su quattro livelli, i quali permetteranno all'insegnante di valutare il grado raggiunto dall'alunno.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA INFANZIA.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

NOME SCUOLA:

SM MONTALTO UFFUGO SCALO - CSMM88901E

#### **Criteri di valutazione comuni:**

##### VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE

Gli insegnanti della scuola Secondaria di Primo Grado utilizzano la scala in decimi da 10 a 4, sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione d'Istituto nei vari incontri individuali che assembleari.

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola secondaria viene effettuata mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, riportati in lettere nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente.

##### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI VOTI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente

l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle verifiche e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella allegata.

Nell'attribuzione del voto, saranno presi in considerazione i seguenti elementi:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- raggiungimento delle competenze disciplinari secondo i parametri della tabella sopra riportata
- metodo di lavoro
- evoluzione del processo di apprendimento

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA  
SECONDARIA I GRADO.pdf**

#### **Criteri di valutazione del comportamento:**

Valutazione del comportamento

Il comportamento dell'alunno sarà considerato in ordine a:

- attenzione, disponibilità, partecipazione alle attività didattiche come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
- impegno nello studio e la regolarità nell'esecuzione dei compiti come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline;
- rispetto delle regole come capacità dell'alunno di controllare il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
- rispetto degli altri, delle strutture e del materiale scolastico come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l'ambiente in modo proficuo e leale;
- socializzazione e collaborazione come capacità di integrazione nel gruppo classe, con gli adulti e i compagni;
- regolarità della frequenza;

Per l'attribuzione del voto di comportamento è necessaria la deliberazione a maggioranza del Consiglio di classe; non necessariamente il comportamento della studentessa o dello studente è fedelmente rispecchiato da tutti i parametri recepiti nei descrittori corrispondenti a ciascun giudizio sintetico.

**ALLEGATI: GRIGLIA VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMO  
GRADO.pdf**

### **Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

In osservanza a quanto previsto dal D.L 13 aprile 2017 n. 62 le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dall' art.6 comma 2 del su citato DL . La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe essa, in riferimento alla normativa vigente, si fonda su:

a) Preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal Collegio dei Docenti, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti del nostro istituto Comprensivo ha approvato i seguenti criteri di deroga al limite obbligatorio:

- gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- malattie croniche certificate;
- visite specialistiche e day hospital;
- gravi e documentati motivi di famiglia
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- per gli alunni diversamente abili: mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale;
- per gli alunni stranieri: provenienza da altri Paesi in corso d'anno.

Si precisa che la deroga è prevista, per assenze debitamente documentate , a condizione che le stesse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati da parte dei Consigli di classe.

b) Valutazione nelle singole discipline

La valutazione disciplinare concorre a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e ai progressi compiuti ed è espressa in decimi.

Nella Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo:

1. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe delibera, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la nostra istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta a maggioranza, deliberano la non ammissione alla classe successiva.
4. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

La non ammissione alla classe successiva viene:

- concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
- ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

**ALLEGATI: GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE GLOBALE DEGLI  
APPRENDIMENTI DISCIPLINARI.pdf**

#### **Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:**

Riferimenti normativi L. 169/2008 , D.P.R. 122/2009 , C.M. n.48 del 31/05/2012  
D.L 13 aprile 2017, n. 62 e Nota Ministeriale N 1865 del 10-10-2017.

Il corso di studi si conclude con l'esame di Stato il cui superamento è titolo indispensabile per l'iscrizione agli istituti del 2° ciclo. L'esame finale del primo ciclo appare come il bilancio dell'attività svolta dall'alunno nell'ultimo triennio e ha, in questo senso, caratterizzazione educativa come verifica finale sul raggiungimento degli obiettivi raggiunti dallo studente al termine del primo ciclo di istruzione. L'ammissione all'Esame di Stato avviene in sede di scrutinio finale della classe terza che si svolge con:

1. preliminare verifica della frequenza per accertare la validità giuridica dell'anno scolastico;
2. preliminare verifica che l'alunno/a non sia incorso/a nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 c 9 bis. del DPR n. 249/1998;
3. partecipazione alle Prove Nazionali (Invalsi)



4. valutazione nelle singole discipline
5. determinazione del giudizio di idoneità

Validità dell'anno scolastico

Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale, salvo motivate deroghe al suddetto limite deliberate dal collegio dei docenti, per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.

Il Collegio docenti del nostro istituto Comprensivo ha approvato i seguenti criteri di deroga al limite obbligatorio:

- gravi motivi di salute (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente);
- malattie croniche certificate;
- visite specialistiche e day hospital;
- gravi e documentati motivi di famiglia
- partecipazione ad attività sportive agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI;
- per gli alunni diversamente abili: mancata frequenza dovuta all'handicap o anche allo svantaggio socio-ambientale;
- per gli alunni stranieri: provenienza da altri paesi in corso d'anno.

Si precisa che la deroga è prevista, nella misura del 25% del limite massimo, per assenze debitamente documentate, a condizione che le stesse non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati da parte dei Consigli di classe.

Valutazione nelle singole discipline

Nella Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto Comprensivo la valutazione disciplinare concorre a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e ai progressi compiuti.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'Esame di Stato (D.Lgs. 62/2017, art. 6 co.2)

Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Giudizio di idoneità

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella Scuola Secondaria di 1° grado. Il Consiglio di Classe al fine di garantire imparzialità, uniformità di comportamento e trasparenza tiene conto:

- delle valutazioni disciplinari
- dell'impegno;
- del miglioramento rispetto al punto di partenza;
- del livello di maturazione personale,
- delle capacità e delle attitudini dimostrate nel corso del percorso scolastico;
- dell'eccellenza/delle difficoltà socio-culturali di partenza

Candidati privatisti

L'ammissione dei candidati privatisti rimane disciplinata dalla normativa vigente sopra citata

Esito Esame di Stato

All'esito dell'esame di Stato concorrono gli esiti delle prove scritte e orali. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove e nel giudizio di idoneità arrotondata all'unità superiore per frazione pari o superiore a 0,5.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei/decimi.

Per i candidati privatisti, all'esito dell'esame di Stato e all'attribuzione del voto finale concorrono solo gli esiti delle prove scritte e orali.

Ai candidati che conseguono il punteggio di dieci/decimi può essere assegnata la lode da parte della commissione esaminatrice con decisione assunta all'unanimità.

Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

**ALLEGATI: CRITERI E GRIGLIE DI VALUTAZIONE PROVE D.pdf**

#### **Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica, formula la proposta di valutazione espressa, ai sensi della normativa vigente, con voto in decimi esplicitando a quale livello di apprendimento si riferisce. Gli elementi conoscitivi atti alla formulazione

del voto - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento, per ciascuno dei tre Nuclei concettuali (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) a TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DISCIPLINARI - CONOSCENZE - ABILITÀ che il Collegio dei docenti ha individuato ed inserito nel Curricolo di Istituto.

**ALLEGATI: GRIGLIA DI VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA -  
SECONDARIA A.S.. 20-21.pdf**

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

MONTALTO SCALO IC - CSEE88901G

MONTALTO UFFUGO - SETTIMO - CSEE88902L

#### **Criteria di valutazione comuni:**

La recente normativa ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curriculum, compresa l'educazione civica.

I docenti valuteranno, per ciascun alunno, il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento individuati nella progettazione annuale e appositamente selezionati come oggetto di valutazione periodica e finale.

A questo scopo e in coerenza con la certificazione delle competenze per la quinta classe della scuola primaria, si utilizzano i quattro livelli di apprendimento:

- **Avanzato:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio:** l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base:** l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo

non autonomo, ma con continuità.

- In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

I livelli di acquisizione saranno utilizzati sia per la valutazione quadrimestrale e finale delle singole discipline sulla scheda di valutazione, sia per le prove oggettive quadrimestrali scelte collegialmente tra classi parallele. La stessa scala viene utilizzata anche per le verifiche in itinere somministrate dall'équipe o dal singolo insegnante al termine di un percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda i lavori che fanno parte della pratica quotidiana, (ad esempio la correzione dei quaderni, esercitazioni e produzioni quotidiane in classe o a casa), ogni insegnante o équipe ne decide le modalità attraverso giudizi descrittivi (es: è un buon lavoro...).

Le famiglie vengono informate circa le modalità di valutazione d'Istituto nei vari incontri individuali e assembleari.

Valutazione delle discipline sulla scheda di valutazione Giudizi descrittivi

Valutazione delle verifiche quadrimestrali Giudizi descrittivi

Valutazione delle verifiche in itinere Giudizi descrittivi

Valutazione di produzioni quotidiane, di esercitazioni in classe, di compiti a casa  
Giudizi descrittivi .

#### VALUTAZIONE PERIODICA E ANNUALE

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni nella scuola primaria ha carattere formativo, viene effettuata mediante l'attribuzione di giudizi descrittivi, riportati nei documenti di valutazione, e illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno.

Il raggiungimento degli obiettivi didattici delle prove oggettive fa riferimento alle tabelle concordate collegialmente.

#### CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEI GIUDIZI

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti

attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione riportati nella tabella.

**ALLEGATI:** VALUTAZIONE SCUOLA PRIMARIA A.S. 2020-2021 -.docx.pdf

### **Criteri di valutazione del comportamento:**

#### INDICATORI DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO

D.P.R. 22 giugno 2009, n.122 a) Art 2 (comma 8) della scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal collegio dei docenti, riportato nel documento di valutazione”.

D.L.13 aprile 2017, n. 62 (comma 3)” la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali”

Gli insegnanti della scuola primaria concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l’indicatore riguardante IL RISPETTO DELLE REGOLE DI CONVIVENZA CIVILE (rispetto delle persone, delle cose e dell’ambiente scolastico).

#### GLI INSEGNANTI DELLA SCUOLA PRIMARIA VALUTANO IL COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI/E MEDIANTE UN GIUDIZIO SINTETICO

Per gli aspetti socio/relazionali sono presi in considerazione:

1. il comportamento come capacità dell’alunno di rispettare le regole della vita scolastica, controllando il suo comportamento nelle attività individuali e collettive;
2. la collaborazione, l’integrazione nel gruppo classe e l’interazione con gli adulti e i compagni come capacità di porsi in relazione costruttiva con gli altri e con l’ambiente in modo proficuo e leale;
3. l’attenzione e la partecipazione come capacità di seguire con interesse e attenzione ogni tipo di attività didattica, intervenendo in modo ordinato e pertinente;
4. l’impegno come capacità di impegnarsi in modo costante e responsabile nelle varie attività e discipline, cercando di approfondire le conoscenze;
5. l’autonomia e il metodo di lavoro come capacità di organizzare il lavoro e svolgerlo in modo autonomo, curato ed efficace, l’impegno nello studio e la

- regolarità nell'esecuzione dei compiti;
6. la partecipazione alla vita comunitaria;
  7. la regolarità della frequenza.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO PRIMARIA.pdf

**Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:**

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è un evento eccezionale e comprovata da specifica motivazione, deliberata dal Consiglio di classe.

( D.L.13 aprile 2017, n. 62 Art. 3 comma 3). "Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione". (ART.3 Comma 1)

Considerato quanto sopra nella Scuola Primaria del nostro Istituto Comprensivo:

1. Gli alunni sono ammessi alla classe successiva anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, la nostra istituzione scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.
3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, deliberano la non ammissione alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.
4. Della delibera di non ammissione è fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

**Criteria di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:**

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è oggetto di valutazioni periodiche e finali secondo quanto previsto dalla legge n. 92/2019. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi - desunti da prove/rubriche/griglie di osservazione già previste o attraverso la valutazione della partecipazione alle attività progettuali e di potenziamento dell'offerta formativa - sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. Per gli alunni della scuola primaria, in coerenza con quanto disposto dal decreto

legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020, n. 41, il docente coordinatore propone l'attribuzione di un giudizio descrittivo. Per il triennio 2020-2023 la valutazione dell'insegnamento di Educazione Civica farà riferimento , per ciascun Nucleo concettuale (COSTITUZIONE, SVILUPPO SOSTENIBILE, CITTADINANZA DIGITALE) a TRAGUARDI DI COMPETENZA - OBIETTIVI DISCIPLINARI – CONOSCENZE - ABILITÀ che il Collegio dei docenti ha individuato ed inserito nel Curricolo di Istituto.

**ALLEGATI:** GRIGLIA DI VALUTAZIONE-EDUCAZIONE CIVICA -  
PRIMARIA.pdf

## AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

### ❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

# Inclusione

## Punti di forza

La Scuola attiva più azioni di confronto e di progettazione che favoriscono l'inclusione degli studenti con disabilità. Il Curricolo, sviluppato dal nostro Istituto, è improntato su una didattica inclusiva. Infatti, nella nostra scuola la progettualità sia curricolare che extracurricolare, attuata all'interno delle classi, si rivolge all'intero gruppo per favorire la piena integrazione e la comprensione della diversità, attraverso l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e il tutoring. La Scuola partecipa ad un Piano di Formazione in Rete che include corsi per una "Didattica Inclusiva e Speciale: dalla Competenze alla Didattica Inclusiva" atto a favorire una metodologia didattica che favorisca il processo di integrazione e di ambiente di apprendimento degli alunni BES e STRANIERI. La Scuola per favorire l'accoglienza, l'inserimento e l'inclusione degli alunni BES e STRANIERI, predispone un Protocollo di Accoglienza, individua una FS PTOF al fine di una migliore pianificazione e progettualità rivolta a tali alunni. L'accoglienza degli alunni stranieri viene attuata in ogni contesto educativo-didattico, le diverse azioni positive promosse vengono attivate dall'equipe della classe la cui rendicontazione viene formalizzata nei Consigli di Classe e Interclasse. Il PAI viene costantemente monitorato per la verifica degli

obiettivi prefissati.

### **Punti di debolezza**

Assenza di Progetti formalizzati di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri dovuta alla presenza temporanea sul territorio. Debole attività di monitoraggio a lungo termine delle ricadute educativo-didattiche delle azioni progettuali attivate.

## **Recupero e potenziamento**

### **Punti di forza**

La Scuola nel Piano Annuale delle attività pianifica con calendarizzazione, tre incontri Istituzionali GLI(D'ISTITUTO), N. 2 incontri GLI Operativo per gli alunni BES con l'equipe UOREE di riferimento per la redazione, aggiornamenti e verifica in itinere e finale dei PEI e dei PDP sulla base di una certificazione specifica sui format condivisi e adottati. La Scuola promuove azioni rivolte al recupero /consolidamento attraverso progetti educativo-didattici in orario extra-curricolare per le aree disciplinari di Lingua Italiana e Matematica destinati agli alunni che evidenziano difficoltà. L'Istituto, nella didattica quotidiana all'interno delle classi, promuove attività i cui contenuti si basano sull'accettazione della diversità in tutte le sue forme. Le attività di recupero per gli alunni stranieri vengono attuate in ogni contesto educativo-didattico. La ricaduta degli interventi attuati vengono verbalizzata nei documenti di classe ed interclasse. La scuola mette in atto azioni di valorizzazione attraverso adesione ed attuazione di PON che forniscono ulteriori occasioni per l'inclusività.

### **Punti di debolezza**

Assenza di Progetti formalizzati di lingua italiana rivolti agli studenti stranieri.

### **Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico  
Docenti curricolari  
Docenti di sostegno  
Specialisti ASL  
Famiglie



Ente locale

**❖ DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Per ogni alunno diversamente abile inserito nella scuola, viene redatto il P.E.I., a testimonianza del raccordo tra gli interventi predisposti a suo favore, per l'anno scolastico in corso, sulla base dei dati derivanti dalla Diagnosi Funzionale e dal Profilo Dinamico Funzionale. \*Gli interventi propositivi vengono integrati tra di loro in modo da giungere alla redazione conclusiva di un P.E.I. che sia correlato alle disabilità dell'alunno stesso, alle sue conseguenti difficoltà e alle potenzialità comunque disponibili (D.P.R. 24/02/1994 - art.5). La strutturazione del P.E.I. è complessa e si configura come mappa ragionata di tutti i progetti di intervento: didattico-educativi, riabilitativi, di socializzazione, di integrazione finalizzata tra scuola ed extra-scuola.

**Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:**

La stesura di tale documento diviene il risultato di un'azione congiunta, che acquisisce il carattere di progetto unitario e integrato di una pluralità di interventi espressi da più persone concordi sia sull'obiettivo da raggiungere che sulle procedure, sui tempi e sulle modalità sia degli interventi stessi che delle verifiche. Il P.E.I. è pertanto elaborato dai docenti contitolari o dal consiglio di classe, con la partecipazione dei genitori o dei soggetti che ne esercitano la responsabilità, con il supporto dell'unità di valutazione multidisciplinare.

**❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE****Ruolo della famiglia:**

La famiglia in quanto fonte di informazioni preziose, nonché luogo in cui avviene la continuità fra educazione formale ed informale, costituisce un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione scolastica di ciascuno alunno. È indispensabile che i rapporti fra Istituzione scolastica e famiglia si realizzino in una logica di supporto alla stessa, in relazione alle attività scolastiche e al processo di sviluppo dell'alunno con disabilità. Pertanto il coinvolgimento della famiglia nel processo di definizione del PDF e del PEI., nonché la partecipazione ai colloqui scuola- famiglia, garantiscono nel tempo la continuità delle azioni educative intraprese e rendono l'apprendimento dell'alunno una esperienza più facile e coerente.

**Modalità di rapporto  
scuola-famiglia:**

Coinvolgimento in progetti di inclusione

Coinvolgimento in attività di promozione della comunità  
educante

**RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE**

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

**RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI**

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto individuale
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento sulla disabilità
---	--

<b>Unità di valutazione multidisciplinare</b>	Procedure condivise di intervento su disagio e simili
---	---

<b>Associazioni di riferimento</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
------------------------------------	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità
--	---

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili
--	--

<b>Rapporti con GLIR/GIT/Scuole polo per l'inclusione territoriale</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

<b>Rapporti con privato sociale e volontariato</b>	Progetti integrati a livello di singola scuola
--	--

**❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO**
**Criteria e modalità per la valutazione**

La valutazione scolastica degli alunni e degli studenti con Bisogni Educativi Speciali deve essere sempre coerente con gli interventi pedagogico-didattici strutturati all'interno delle diverse e specifiche progettazioni dei PEI e dei PDP. Le modalità valutative adottate consentono, così all'alunno con bisogni speciali, di dimostrare

effettivamente il livello di apprendimento raggiunto, mediante l'applicazione di misure che determinino condizioni ottimali per l'espletamento della prestazione da valutare. Pertanto la VALUTAZIONE inclusiva dovrà considerare: la situazione generale di partenza; le osservazioni sistematiche sull'alunno; la verifica dei progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza; il conseguimento o meno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione individualizzata. Le verifiche per l'apprendimento forniscono sempre il feedback circa il processo di apprendimento. L'obiettivo della valutazione inclusiva deve essere, dunque, quello di attivare politiche e procedure di valutazione capaci di essere un sostegno e un incentivo alla partecipazione scolastica e all'inclusione di tutti gli alunni, capace di far sì che le procedure e le prassi di valutazione del rendimento scolastico non divengano forme di emarginazione e discriminazione, ma mirino a promuovere l'apprendimento di tutti gli alunni.

**Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:**

Particolare attenzione è dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo orientamento al grado superiore di tutti gli alunni. Il progetto formativo che riconosce l'alunno come persona, portatore di personalità da rispettare, da accogliere e da formare è alla base del delicato e fondamentale momento dell'accoglienza e della continuità di tutti gli allievi con Bisogni Educativi Speciali. L'accoglienza acquista un ruolo centrale nella costruzione di un clima di lavoro scolastico che mira all'inclusione di tutti e di ciascuno e diventa il primo tassello del lungo e complesso lavoro d'inserimento del nuovo ciclo di studi. Momenti fondamentali dell'accoglienza si delineano nel:

- Definire pratiche condivise di inclusione tra tutto il personale del nostro Istituto: amministrative, burocratiche, comunicative, relazionali, educative, didattiche sociali;
- Facilitare l'ingresso e il passaggio dal grado di scuola inferiore a quello superiore, curando la fase di adattamento al nuovo ambiente;
- Favorire l'inclusione di tutti gli alunni con Bisogni Educativi Speciali all'interno della classe e della scuola, tenendo conto dei bisogni e delle possibilità emerse nell'integrazione con i coetanei e con gli adulti di riferimento;
- Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, famiglia ed Enti Locali.

L'orientamento è l'elemento strutturale dei processi educativi che si concretizza in un insieme di attività che mirano a formare e a potenziare le capacità di ogni alunno, affinché possa diventare protagonista in modo attivo e responsabile di un progetto di vita familiare e sociale. L'ingresso a scuola va infatti "guidato" soprattutto nel passaggio da un ordine all'altro.

## PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

- L'esperienza della Didattica a Distanza praticata lo scorso anno scolastico dalle scuole durante il periodo del lockdown, si è rivelata fondamentale e l'unica modalità possibile per garantire il diritto allo studio degli alunni e l'erogazione del servizio scolastico. Pur riconoscendo l'insostituibilità della didattica in presenza, il digitale risulta un valido alleato della didattica poichè la arricchisce e, in particolari situazioni, la favorisce. In tale ottica quest'anno le scuole sono state chiamate a stilare il Piano Scolastico per la Didattica Digitale Integrata (DDI): una nuova sfida per le istituzioni scolastiche che possono cogliere questo particolare momento come un'opportunità che apre nuovi scenari. Il documento prodotto dal nostro Istituto Comprensivo, di seguito allegato, è stato redatto secondo le Linee guida indicando tutti gli aspetti peculiari della DDI quali:

- Il quadro normativo di riferimento
- Finalità, ambito di applicazione e informazione
- Analisi del contesto e del fabbisogno e obiettivi
- Piattaforme in dotazione e loro utilizzo
- Quadri orari settimanali e organizzazione della DDI
- Modalità di svolgimento delle attività sincrone
- Modalità di svolgimento delle attività asincrone
- Norme comportamentali e disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali
- Percorsi di apprendimento inclusivi
- Valutazione e verifica
- Criteri e Griglie per la valutazione del comportamento
- Criteri e griglie per valutazione globale degli apprendimenti disciplinari
- Rapporti scuola-famiglia

**ALLEGATI:**

PIANO E REGOLAMENTO DDI I.C. MONTALTO SCALO.pdf



# ORGANIZZAZIONE

## MODELLO ORGANIZZATIVO

**PERIODO DIDATTICO:** Quadrimestri

### FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<p>1° Collaboratore del dirigente Il 1° collaboratore, la Prof.ssa Raffaella Fortino, rappresenta e sostituisce il Dirigente scolastico in caso di assenza o impedimento esercitando le seguenti funzioni: • collabora con i Responsabili dei Dipartimenti, i Coordinatori di classe, i Responsabili di plesso e le Funzioni Strumentali; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando, tempestivamente, al Dirigente situazioni problematiche e/o impreviste; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli</p>	2
----------------------	---	---



insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso Uffici ed Enti; • raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • collabora con il Dirigente scolastico a questioni relative alla sicurezza e alla tutela della privacy; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • predispone le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • promuove la progettazione europea; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • controlla le firme di presenza dei docenti



	<p>alle attività collegiali programmate; • coordina la partecipazione a concorsi e gare; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • controlla i documenti inerenti alla didattica: relazioni, verbali, calendari, circolari; • predispone questionari e modulistica interna; 2° Collaboratore del dirigente Al docente secondo collaboratore, Prof.ssa Adelaide Ruffo, viene assegnata la sostituzione del Dirigente Scolastico assente per impegni istituzionali, malattia, ferie o permessi, in caso di assenza del Primo collaboratore . In particolare: • collabora con i Responsabili dei Dipartimenti, i Coordinatori di classe, i Responsabili di plesso e le Funzioni Strumentali; • cura le esecuzioni dei deliberati dei Consigli di interclasse e del Collegio dei Docenti, rappresentando, tempestivamente, al Dirigente</p>	
--	--	--





situazioni problematiche e/o impreviste; • è segretario verbalizzante delle sedute del Collegio dei Docenti; • organizza gli adattamenti di orario e di altre forme di servizio in caso di partecipazione degli insegnanti a scioperi, assemblee sindacali; • è referente dell'organizzazione di iniziative esterne/interne alunni/docenti; • cura i rapporti con i genitori; • partecipa alle riunioni di coordinamento indette dal D.S.; • partecipa, su delega del Dirigente scolastico, a riunioni presso Uffici ed Enti; • raccoglie e controlla le indicazioni dei responsabili dei diversi plessi; • collabora con il Dirigente scolastico a questioni relative alla sicurezza e alla tutela della privacy; • vigila sull'orario di servizio e sul puntuale svolgimento delle mansioni del personale; • predispone le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; • coordina l'organizzazione e l'attuazione del PTOF; • promuove la progettazione europea; • svolge compiti di supporto e consulenza nei rapporti con le



	<p>altre istituzioni scolastiche e culturali del territorio, con specifico riferimento alle reti di scuole; • collabora alla formazione delle classi secondo i criteri stabiliti dagli organi collegiali; • controlla le firme di presenza dei docenti alle attività collegiali programmate; • coordina la partecipazione a concorsi e gare; • controlla il rispetto del Regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate, ecc.); • collabora alla diffusione delle comunicazioni ordinarie nonché alla circolazione delle informazioni non previste; • controlla i documenti inerenti alla didattica: relazioni, verbali, calendari, circolari; • predispone questionari e modulistica interna;</p>	
<p>Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)</p>	<p>Lo staff supporta il DS nell'organizzazione generale dell'Istituzione scolastica, collaborando e fornendo consulenza al fine di migliorare la qualità complessiva dei servizi erogati dall'IC Montalto Uffugo Scalo. In particolare si occupa di: - aggiornamento del PTOF; - proposte e interventi educativi, organizzativi e</p>	<p>15</p>



	<p>finanziari; - analisi e valutazione dei Progetti educativi; -organizzazione di iniziative di recupero e di sostegno; -preparazione riunioni Collegio Docenti; - proposte per organizzazione oraria delle scuole e adattamento calendario scolastico; -verifiche periodiche dell'organizzazione nei plessi; -organizzazione delle procedure relative agli scrutini e agli esami; - realizzazione di attività in collaborazione con altre scuole e/o soggetti esterni per l'integrazione della scuola con il Territorio.</p>	
<p>Funzione strumentale</p>	<p>AREA 1 GESTIONE DEL PTOF - Funzioni Coordinamento delle attività del PTOF Organizzazione, gestione e diffusione del PTOF ; Valutazione delle attività; Autoanalisi e valutazione di Istituto Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza; Incontri di coordinamento tra FF.SS. AREA 1 GESTIONE DEL PTOF - Monitoraggio valutazione alunni; Organizzazione e gestione procedure INVALSI; Coordinamento progetto VALUTAZIONE E</p>	<p>6</p>



	<p>MIGLIORAMENTO ; Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza; Incontri di coordinamento tra FF.SS.</p> <p><b>AREA 2 SOSTEGNO AL LAVORO DEI DOCENTI -</b> Sostegno al lavoro dei docenti; Gestione risorse Nuove Tecnologie e biblioteche; Produzione di materiali didattici e documentazione ;</p> <p>Informazione e comunicazione ; Piani di Formazione e Aggiornamento (pubblicizzazione offerte formative nel territorio).</p> <p>Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza; Incontri di coordinamento tra FF.SS.</p> <p><b>AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI -</b></p> <p>Coordinamento attività di continuità tra i tre ordini di scuola; Attività di orientamento; Coordinamento e organizzazione uscite didattiche, visite guidate, viaggi di istruzione ; Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza; Incontri di coordinamento tra FF.SS.</p> <p><b>AREA 3 INTERVENTI E SERVIZI PER GLI STUDENTI -</b></p> <p>Coordinamento delle attività di compensazione,</p>	
--	--	--



	<p>integrazione e recupero handicap, DSA, stranieri, disagio; Insegnamento/apprendimento contesti e metodologie; Ampliamento dell'offerta formativa; Rapporti con Enti esterni relativi agli ambiti di competenza; Incontri di coordinamento tra FF.SS.</p>	
Capodipartimento	<p>I "Dipartimenti Disciplinari" sono quegli organi collegiali formati dai docenti che appartengono alla stessa disciplina o area disciplinare, preposti a determinare i seguenti aspetti: • concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico • programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio • comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni • programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche. • discutere circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze • definire i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali •</p>	8



individuare le linee comuni dei piani di lavoro individuali • redigere le prove comuni d'ingresso • valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee • progettare gli interventi di recupero • revisionare i criteri e le griglie di valutazione • revisionare i criteri e le griglie di valutazione del comportamento • definire azioni di integrazione e definizione di massima delle programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni disabili • formulare le proposte di revisione del PTOF • curare la proposta dell'adozione dei libri di testo e dell'acquisto di materiale utile per la didattica Le riunioni di Dipartimento sono convocate almeno in quattro momenti distinti dell'anno scolastico: • prima dell'inizio delle attività didattiche (settembre) per stabilire le linee generali della programmazione annuale alla quale dovranno riferirsi i singoli docenti nella stesura della propria programmazione individuale; • all'inizio dell'anno scolastico (fine settembre) per concordare



	<p>l'organizzazione generale del Dipartimento, proporre progetti da inserire nel P.T.O.F. da realizzare e/o sostenere e discutere circa gli esiti delle prove d'ingresso; • al termine del primo quadrimestre (gennaio-febbraio) per valutare e monitorare l'andamento delle varie attività ed apportare eventuali elementi di correzione; • prima della scelta dei libri di testo (aprile-maggio) per dare indicazioni sulle proposte degli stessi. Per ogni Dipartimento sono previsti due coordinatori verbalizzanti scelti tra i componenti del Dipartimento.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Responsabile di plesso Con le seguenti funzioni e deleghe: • cura lo svolgimento di tutte le attività che assicurano il pieno e quotidiano funzionamento del plesso di servizio, incluso il coordinamento degli esperti esterni operanti nel plesso; • predispone la sostituzione di docenti per assenze brevi qualora sia possibile con l'organico di plesso, prevedendo recuperi orari ai colleghi che svolgono ore eccedenti; • facilita il rapporto scuola/famiglia sulla base</p>	7



	<p>delle direttive del D. S.; • Si confronta con il personale docente e non docente per tutti i problemi relativi al funzionamento didattico ed organizzativo informandone il D. S.; • Cura il coordinamento logistico dell'erogazione delle prove di ingresso e l'avvio dell'anno scolastico; • Autorizza l'ingresso posticipato/uscita anticipata degli alunni; • Controlla il rispetto della normativa antifumo nei locali scolastici; • Segnala tempestivamente malfunzionamenti, pericoli, rischi prevedibili per alunni, docenti e collaboratori; • Richiede al Comune eventuali interventi urgenti di manutenzione tramite la Direzione; • Gestisce le emergenze; • Coordina le prove di evacuazione a livello di plesso e compila l'apposita modulistica; • Verifica periodicamente il contenuto della cassetta di primo soccorso.</p>	
<p>Animatore digitale</p>	<p>L'Animatore Digitale insieme al Dirigente Scolastico e al Direttore Amministrativo e in sinergia con il team per l'innovazione, ha il compito di coordinare la diffusione</p>	<p>1</p>





	<p>dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal PTOF e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale. L'animatore fruisce di una formazione specifica affinché possa —favorire il processo di digitalizzazione delle scuole, nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del piano PNSD.</p>	
Team digitale	<p>L'animatore digitale è coadiuvato da tre docenti e da un collaboratore scolastico figure professionali con adeguata formazione, capaci di contribuire alla diffusione della cultura digitale. Le azioni messe in atto dal team, coerentemente con quanto previsto dall'Azione #28 del PNSD, sono rivolte ai seguenti ambiti: -FORMAZIONE INTERNA. Stimolare la formazione interna alla scuola sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione e la coordinazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle</p>	4



	<p>attività formative. - COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ SCOLASTICA. Favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche aprendo i momenti formativi alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. -CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE. Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
Coordinatore/Segretario Consiglio di classe/interclasse	<ul style="list-style-type: none"><li>• si occupa della stesura del piano didattico della classe;</li><li>• redige l'elaborazione dei</li></ul>	36



	<p>documenti dell'azione educativa, anche individualizzati e personalizzati; • tiene regolarmente informato il dirigente scolastico e i colleghi sul profitto e sul comportamento, con frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio, e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; • è il punto di riferimento del consiglio di classe; • è il punto di riferimento degli alunni nella classe; • si relaziona con le funzioni strumentali circa la progettualità didattica della classe; • tiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori e cura, in particolare, la relazione con le famiglie, comprese quelle degli alunni in difficoltà; • controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; • Raccoglie i dati per la compilazione della scheda informativa quadrimestrale • presiede le</p>	
--	--	--



	<p>sedute del CdC, in assenza del dirigente scolastico. • redige i verbali del CdC • Referente dei Progetti di Istituto • Valuta la coerenza col PTOF delle proposte progettuali di Istituto dei tre ordini di scuola • Dissemina le proposte progettuali nei tre ordini di scuola in relazione alla tipologia • Predispone la modulistica per il monitoraggio e la valutazione del progetto • Richiede ad ogni docente coinvolto nel progetto l'espletamento del compito assunto nonché la massima collaborazione per la riuscita del progetto stesso</p>	
<p>Referente Progetto ERASMUS PLUS</p>	<p>Segue le fasi atte ad avviare la partecipazione a ERASMUS PLUS Organizza, in caso di finanziamento, le azioni connesse alla realizzazione Svolge attività di divulgazione e disseminazione all'interno e all'esterno del nostro Istituto. Condivide i materiali prodotti e permettere la crescita professionale di tutto il personale Analizza progetti sulla piattaforma internazionale per la ricerca partner. individua proposte progettuali da condividere con altri Paesi partner. Predispone</p>	<p>3</p>



	le attività di programmazione dei progetti e tutte le azioni necessarie per inoltrarli	
Referente Gruppo Sportivo e Attività Motoria Scuola Secondaria	Partecipa a seminari di formazione, Redige il documento di costituzione de Centro sportivo scolastico Organizza tutte le fasi propedeutiche per favorire la partecipazione ai campionati e alle selezioni per gare/tornei/competizioni sportive, come previste dalla programmazione MIUR.	1
Referente Attività Motoria Scuola dell'Infanzia e Primaria	Coordina l'attività sportiva/motoria rivolta alle scuole primaria e infanzia Partecipa alle attività di formazione specifiche Predispone l'organizzazione delle fasi pre e post relative alla realizzazione dei progetti	2
Referente Orchestra scolastica	<ul style="list-style-type: none"><li>• Coordina l'attività dei docenti di strumento musicale;</li><li>• Coordina i rapporti tra i docenti di strumento musicale e i genitori degli alunni;</li><li>• Coordina e cura la custodia dei sussidi e degli strumenti musicali;</li><li>• Cura gli aspetti organizzativi delle attività concertistiche interne ed esterne alla scuola d'intesa col DS;</li><li>• Partecipa alle riunioni periodiche dello staff;</li><li>•</li></ul>	1



	Coordina la partecipazione	
Referente alla Salute e Prevenzione delle Dipendenze	Partecipa a corsi di formazione sulla tematica. Promuove iniziative volte alla prevenzione e al contrasto all'uso di droghe, fumo e alcol in età scolare. Organizza interventi ed iniziative volti alla consapevolezza dei rischi delle dipendenze monitora i comportamenti a rischio	1
Referente Legalità	Partecipa a seminari di formazione; Promuove Azioni didattiche e formative per studenti sulla tematica; Organizza interventi mirati all'acquisizione di senso civico e rispetto delle regole.	1
Referente Prevenzione bullismo e cyberbullismo	Partecipa a seminari di formazione, Promuove Azioni didattiche e formative per studenti sulla tematica Organizza interventi volti alla consapevolezza dei rischi del bullismo Promuove ed organizza iniziative ed attività mirate alla prevenzione ed alla repressione del cyberbullismo; monitora i comportamenti a rischio	1
Referente COVID d'Istituto	• Si interfaccia con il Dipartimento di prevenzione presso la ASL territorialmente competente • Promuove, in	1



	<p>accordo con il Dirigente, azioni di informazione e sensibilizzazione rivolte al personale scolastico e alle famiglie sull'importanza di individuare precocemente eventuali segni/sintomi e comunicarli tempestivamente.</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Collaborare con il Dipartimento di prevenzione dell'ASL nell'attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti).</li><li>• Svolge un ruolo di interfaccia con il Dipartimento di Prevenzione</li><li>• Comunica al Dipartimento di Prevenzione se si verifica un numero elevato di assenze improvvise di studenti in una classe o delle assenze registrate tra gli insegnanti.</li><li>• Fornisce al Dipartimento di Prevenzione eventuali elenchi di operatori scolastici e/o alunni assenti;</li></ul>	
<p>Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI)</p>	<ul style="list-style-type: none"><li>• rilevazione dei BES presenti nella scuola;</li><li>• raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;</li><li>• focus/confronto sui casi,</li></ul>	<p>34</p>



	<p>consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; • rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; • raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze • definire le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori in situazione di handicap • elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico (entro il mese di giugno).</p>	
<b>NIV</b>	<p>Attuazione e/o coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; Autovalutazione di Istituto; Stesura e/o aggiornamento del RAV</p>	14
<b>Comitato di Valutazione dei docenti</b>	<p>• individua i criteri per la valorizzazione dei docenti • esprime parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed</p>	6





	<p>educativo; in sede di valutazione dei neoassunti il comitato è composto dal dirigente scolastico, che lo presiede, dai docenti scelti dal collegio dei docenti e dal docente scelto dal consiglio di istituto ed è integrato dal tutor del neo immesso; • procede alla valutazione del servizio, di cui all'art.448 del D.lgs. 297/94, su richiesta dell'interessato, previa relazione del dirigente scolastico; in tal caso il comitato opera con la presenza dei genitori e degli studenti; se la valutazione riguarda un membro del comitato, questi verrà sostituito dal consiglio di istituto; • procede alla riabilitazione del personale docente, di cui all'art.501 del D.lgs. 297/94.</p>	
Commissione Orario	Predispone orario didattico dei Plessi secondo i criteri deliberati dal Collegio dei Docenti	3
Commissione Predisposizione del Piano per la DDI	• Individuazione della dotazione di strumentazione tecnologica e connettività degli alunni e del relativo del fabbisogno • Individuazione delle competenze digitali dei	3



	<p>docenti e dei bisogni formativi</p> <ul style="list-style-type: none"><li>• Individuazione quadro normativo di riferimento per la stesura del Piano</li><li>• Stesura del Piano Scolastico per la DDI</li><li>• Definizione del Regolamento per la DaD</li><li>• Definizione dei criteri per l'assegnazione dei computer in comodato d'uso alle famiglie e le relative istruzioni per presentare la richiesta</li></ul>	
<p>Referenti Educazione Civica</p>	<p>I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento</p>	<p>3</p>

**ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ DI RAPPORTO CON L'UTENZA**



**ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI**

<p><b>Direttore dei servizi generali e amministrativi</b></p>	<p>Svolge attività lavorativa di rilevante complessità ed avente rilevanza esterna. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto agli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti, al personale ATA, posto alle sue dirette dipendenze. Organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato, ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili. Può svolgere attività di studio e di elaborazione di piani e programmi richiedenti specifica specializzazione professionale, con autonoma determinazione dei processi formativi ed attuativi. Può svolgere incarichi di attività tutoriale, di aggiornamento e formazione nei confronti del personale. Possono essergli affidati incarichi ispettivi nell'ambito delle istituzioni scolastiche.</p>
---	--

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa:

Registro online <http://icmontaltoscalo.edu.it/>  
Modulistica da sito scolastico  
<http://icmontaltoscalo.edu.it/>

**RETI E CONVENZIONI ATTIVATE**

**❖ RETE DI SCUOLE PER L'INCLUSIVITA'**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li><li>• Università</li><li>• Associazioni sportive</li><li>• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)</li><li>• ASL</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di scopo

**❖ RETE PER LA FORMAZIONE D'AMBITO (PNF AMBITO 4)**

<b>Azioni realizzate/da realizzare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Formazione del personale</li></ul>
<b>Risorse condivise</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Risorse professionali</li><li>• Risorse strutturali</li><li>• Risorse materiali</li></ul>
<b>Soggetti Coinvolti</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Altre scuole</li></ul>
<b>Ruolo assunto dalla scuola nella rete:</b>	Partner rete di ambito

❖ RETE DI SCOPO CON IC DI MONTALTO TAVERNA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> <li>• GESTIONE DEGLI ASSISTENTI TECNICI DI INFORMATICA</li> </ul>
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Risorse professionali</li> </ul>
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Altre scuole</li> </ul>
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ LA DIDATTICA PER COMPETENZE

La didattica per competenze rappresenta la risposta a un nuovo bisogno di formazione di giovani che nel futuro saranno chiamati sempre più a reperire, selezionare e organizzare le conoscenze necessarie a risolvere problemi di vita personale e lavorativa. Attraverso una formazione che adotti il modello di ricerca-azione partecipata, i docenti avranno l'occasione di implementare il loro essere ricercatori e sperimentatori di proposte, pratiche didattiche e di strumenti di valutazione. Questo significa sancire l'allontanamento da un modello di didattica prevalentemente trasmissiva, basata sulla progettazione per obiettivi e sulla sola valutazione di contenuti appresi. La formazione proposta per il triennio, mira a:

- promuovere le competenze didattiche, metodologiche ed educative trasversali alle diverse discipline, quali fondamento dell'unitarietà della "funzione docente" (psico-pedagogiche, metodologico-didattiche, ...);
- conoscere ed impiegare una didattica laboratoriale di tipo metacognitivo ed interdisciplinare in vista della progettazione per competenze;
- promuovere l'acquisizione di competenze metodologiche inclusive per valorizzare l'esperienza e la conoscenza degli alunni.

<b>Collegamento con le</b>	Didattica per competenze, innovazione metodologica e
----------------------------	--



<b>priorità del PNF docenti</b>	competenze di base
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Peer review</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ LA PERSONA AL CENTRO

Nella scuola, negli ultimi anni, i docenti devono affrontare situazioni piuttosto complesse sia rispetto alla gestione degli alunni, sia nella relazione con le famiglie. I mutamenti sociali, le diverse forme di disagio socio-familiari si esprimono, inevitabilmente, anche nel contesto scolastico già a partire dai primi anni di frequenza e spesso proseguono e si intensificano anche nelle successive fasi di crescita degli alunni. Tali difficoltà stanno facendo emergere il bisogno, da parte di molti insegnanti, di acquisire maggiori competenze psicopedagogiche che costituiscano uno strumento indispensabile per la gestione e la quotidiana azione didattico-educativa. La promozione del benessere in ambito scolastico permette a tutti coloro che fanno parte del gruppo scuola, ma in particolare gli studenti, di "crescere" sia da un punto di vista relazionale che valoriale, promuovendo le life skills. Un migliore clima d'aula, infatti, facilita il lavoro dei docenti che il più delle volte si trovano a dover gestire molteplicità di dinamiche relazionali che portano a situazioni di conflitto in classe inibendo il dialogo educativo. Pertanto, il percorso formativo che si intende realizzare nel nostro Istituto ha come obiettivi: lo sviluppo di consapevolezza e competenza nelle dinamiche comunicative e relazionali dei gruppi classe, l'acquisizione/sviluppo di competenze finalizzate a leggere i segnali di disagio manifestati dagli studenti per imparare a gestirli, l'acquisizione di strategie e strumenti per agire nelle situazioni di conflitto.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento



<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ COMPETENZE DIGITALI

La formazione del personale del nostro Istituto in materia di competenze digitali mira a garantire una efficace e piena correlazione tra l'innovazione didattica e organizzativa e le tecnologie digitali. Obiettivo fondamentale è quello di rafforzare la preparazione del personale docente all'utilizzo del digitale, usando il linguaggio della didattica e promuovendo con convinzione la didattica attiva. Per il resto del triennio questo istituto propone di garantire la partecipazione dei docenti alle iniziative di formazione relativamente all'utilizzo ottimale di tecnologie e strumenti informatici, nonché per promuovere lo sviluppo e miglioramento delle competenze digitali, nell'ambito degli obiettivi del Piano nazionale per la scuola digitale.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla singola scuola

### ❖ VALUTAZIONE & MIGLIORAMENTO

Il sistema di valutazione delineato dalla legge 107/2015 è finalizzato alla qualificazione del servizio scolastico, alla valorizzazione delle professionalità e soprattutto al miglioramento degli apprendimenti e delle competenze degli allievi. La valutazione, pertanto, costituisce il fulcro dell'intero processo didattico educativo e della gestione strategica della scuola e coinvolge varie dimensioni: dagli esiti delle prove standardizzate degli alunni, ai risultati



scolastici, alle risorse professionali, al rapporto di autovalutazione della scuola. Essa si fonda su un rapporto di stretta connessione tra autovalutazione, valutazione esterna, miglioramento e rendicontazione pubblica degli esiti al fine di migliorare la qualità del servizio. E' sulla base della Valutazione che viene implementato il Piano di Miglioramento della scuola con le relative azioni concrete da mettere in atto per la promozione della qualità organizzativa e professionale. In tale contesto la formazione assume un ruolo strategico per lo sviluppo di una cultura della valutazione attraverso la partecipazione attiva di tutti i soggetti non più considerati "destinatari passivi" delle azioni valutative, ma protagonisti attivi del miglioramento. La nostra scuola intende proseguire con attività di valorizzazione/formazione delle risorse professionali fornendo ulteriori occasioni per l'ampliamento delle competenze dei docenti su tali tematiche.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Valutazione e miglioramento
<b>Destinatari</b>	Gruppi di miglioramento
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Ricerca-azione</li><li>• Comunità di pratiche</li></ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

### ❖ LA MIA SCUOLA INCLUSIVA

Consapevoli che la diversità pone all'azione didattica ed educativa una grande sfida l'obiettivo è quello di ripensare la progettazione curricolare come flessibile e aperta a differenti abilità, attenta all'accrescimento di competenze complementari sviluppate che concorrono al percorso educativo personalizzato degli studenti. La nostra scuola mira a formare i docenti sui temi dell'inclusività individuando l'aspetto formativo delle discipline al fine di: sviluppare percorsi di studio multidisciplinari attenti alle attitudini di cui i soggetti in apprendimento sono portatori, conoscere, riconoscere e lavorare con stili di apprendimento diversi, padroneggiare metodologie pratiche, tecniche di differenziazione per "adattare" il proprio stile di insegnamento alla complessità ed alle diversità presenti in classe, conoscere approcci educativi centrati sull'allievo per aumentare il potenziale di apprendimento, consolidare le competenze in riferimento all'inclusione scolastica degli studenti con disabilità





nell'applicazione corretta e significativa della normativa.

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Inclusione e disabilità
<b>Destinatari</b>	Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> <li>• Ricerca-azione</li> <li>• Mappatura delle competenze</li> <li>• Comunità di pratiche</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di scopo

❖ **FORMARSI PER...FORMARE**

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'insegnamento dell'Educazione Civica in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. L'obiettivo è quello di formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. A tale scopo Il Ministero dell'Istruzione ha emanato il "Piano per la formazione dei docenti per l'educazione civica" che accompagnerà l'avvio del nuovo insegnamento. Il Piano si riferisce ad obiettivi, contenuti, metodi, pratiche didattiche e organizzative, declinati in tre macroaree: Costituzione e legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute. La formazione è destinata, in base alla complessità dell'istituzione scolastica, ad uno o più coordinatori per l'educazione civica con funzioni di referente. Nel nostro Istituto Comprensivo le figure di referente individuate in sede collegiale sono tre, ma solo due di esse sono destinatarie della prima fase di formazione che si svolgerà in rete con la Scuola Polo. I referenti avranno il compito di favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione nei confronti dei colleghi, di facilitare lo sviluppo e la realizzazione di progetti multidisciplinari e di collaborazioni interne fra i docenti, per dare concretezza alla trasversalità dell'insegnamento

<b>Collegamento con le priorità del PNF docenti</b>	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
---	---



<b>Destinatari</b>	Referenti Educazione Civica
<b>Modalità di lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Laboratori</li> </ul>
<b>Formazione di Scuola/Rete</b>	Attività proposta dalla rete di ambito

## PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

### ❖ FORMAZIONE PERSONALE AMMINISTRATIVO NEL PASSAGGIO DAL CARTACEO AL DIGITALE

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	La qualità del servizio
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> <li>• Laboratori</li> <li>• Formazione on line</li> </ul>

### ❖ POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DIGITALE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI ALL'UTENZA

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il supporto tecnico all'attività didattica per la propria area di competenza
<b>Destinatari</b>	Personale Amministrativo
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività in presenza</li> </ul>



	<ul style="list-style-type: none"><li>• Laboratori</li><li>• Formazione on line</li></ul>
--	---

❖ **IL RUOLO DEL COLLABORATORE SCOLASTICO: DIRITTI E DOVERI ALLA LUCE DELLA  
NORMATIVA VIGENTE**

<b>Descrizione dell'attività di formazione</b>	Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica
<b>Destinatari</b>	Personale Collaboratore scolastico
<b>Modalità di Lavoro</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attività in presenza</li></ul>